



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 28 LUG. 2026

All'Onorevole Presidente
della Seconda Commissione

All'Onorevole Presidente
della Terza Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 147**

concernente:

"Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 7, comma 34. Aggiornamento delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico. Approvazione preliminare."

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporre all'esame delle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli, l'atto di cui all'oggetto, per l'espressione del parere in seduta congiunta.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 11-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
della Pubblica Istruzione

Oggetto: 39/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 22.7.2026, concernente "Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 7, comma 34. Aggiornamento delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico. Approvazione preliminare".

Si trasmette, in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, la deliberazione n. 39/33, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 22 luglio 2026.

La Presidente
Alessandra Todde

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0016487 del 27/07/2026 - 39/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 22.7.2026, concernente "Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 7, comma 34. Aggiornamento delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico. Approvazione pre...

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Inviato il: 27/07/2026 19.16.46

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0016487 del 27/07/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

39/33 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 22.7.2026, concernente "Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 7, comma 34. Aggiornamento delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico. Approvazione preliminare".

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26988765.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26988765.pdf ()

Delib.G.R. n. 39-33 del 22 luglio 2026.zip ()

Segnatura.xml ()



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 22 luglio 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 1, L.R. n. 31/1998)

Sergio Loddo

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Segreteria della Giunta

Cinzia Vella

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Sebastiano Cocco

Si assenta:

L'Assessore Sebastiano Cocco dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 61



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/33 DEL 22.07.2026

Oggetto: Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, articolo 7, comma 34. Aggiornamento delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico. Approvazione preliminare.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda alla Giunta regionale che, nell'ambito delle strategie attuative del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, la legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, all'articolo 7, comma 34, ha istituito un apposito Fondo di rotazione. Tale strumento finanziario è stato concepito con la precipua finalità di garantire alle amministrazioni pubbliche della Regione l'anticipazione delle spese necessarie per la progettazione e per l'esecuzione delle indagini diagnostiche propedeutiche alla realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio scolastico. L'attivazione di tale Fondo ha inteso fornire una risposta concreta alle storiche difficoltà manifestate dagli enti locali nel reperimento delle risorse iniziali, scongiurando i ritardi nell'avvio delle opere e il conseguente rischio di definanziamento o revoca delle risorse statali ed europee assegnate.

L'Assessora rammenta che l'iter di prima attivazione del Fondo ha visto l'adozione della deliberazione preliminare n. 35/32 del 22 novembre 2022, alla quale ha fatto seguito, una volta acquisito il prescritto parere della competente Commissione consiliare, la deliberazione n. 11/33 del 23 marzo 2023, di approvazione definitiva delle Linee guida e dei relativi schemi di avviso pubblico. Con tale ultima deliberazione, la Giunta regionale ha conferito espresso mandato all'Unità di Progetto Iscol@ affinché procedesse, in autonomia e in base alle disponibilità finanziarie, all'emanazione dei bandi e all'adozione dei consequenziali provvedimenti di concessione delle anticipazioni, consolidando in capo alla predetta Unità di Progetto Iscol@ il ruolo di centro di responsabilità amministrativa per la gestione della misura.

Tuttavia, prosegue l'Assessora, l'analisi del biennio di prima sperimentazione restituisce un quadro attuativo asimmetrico. Se da un lato, la misura afferente alle "Indagini" ha trovato piena e proficua esplicazione mediante la pubblicazione di diverse finestre temporali che hanno consentito di finanziare numerose istanze degli enti locali, dall'altro, l'avviso relativo alla "Progettazione" non è mai stato materialmente emanato. Tale mancata attivazione è dipesa dall'assenza, in capo agli enti beneficiari, del prescritto Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), requisito tecnico-



amministrativo dirimente per l'accesso alla specifica linea di anticipazione. L'Assessora precisa che tale condizione ostativa risulta oggi ampiamente superata: l'Unità di Progetto Iscol@ ha, infatti, recentemente concluso l'istruttoria e rilasciato il formale parere di coerenza in favore di circa 30 DIP, rendendo, pertanto, attuale, concreta e improcrastinabile la necessità di attivare pienamente anche il filone d'intervento dedicato ai servizi di progettazione.

A fronte di tale mutato e favorevole scenario operativo, si affianca la chiara e indifferibile necessità di procedere a un aggiornamento organico del quadro regolamentare previgente, determinata, in primo luogo, da cogenti obblighi di adeguamento normativo. Risulta, infatti, imprescindibile allineare le direttive regionali alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici, emanato con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

L'Assessora evidenzia, in particolare, che il nuovo Codice, all'articolo 41, ha profondamente innovato la disciplina relativa agli approfondimenti tecnici della progettazione, individuando due soli livelli: il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e il Progetto esecutivo.

In tale mutata cornice normativa, il PFTE non si configura come una novità assoluta, bensì come un livello dai contenuti significativamente ampliati; avendo il legislatore statale soppresso il previgente "Progetto definitivo", le informazioni, i contenuti e gli elaborati afferenti a tale livello intermedio sono fisiologicamente confluiti per la gran parte all'interno del nuovo PFTE e, per la restante parte, nel Progetto esecutivo.

Sempre con riferimento alle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 36/2023, l'Assessora sottolinea un ulteriore profilo di primaria rilevanza: il legislatore nazionale ha espressamente rafforzato, all'articolo 41 e nel relativo allegato I.7, il ruolo del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP). Il Codice attribuisce, oggi, al DIP la valenza di documento strategico e fondante, configurandolo quale presupposto essenziale per l'avvio dell'intero iter tecnico-amministrativo e quale parametro di riferimento per la corretta e puntuale definizione delle prestazioni da affidare. Tale impostazione normativa statale conferma e avvalora, pienamente, l'intuizione metodologica già da tempo codificata dalla Regione Sardegna nell'ambito del Programma Iscol@, che, con significativo anticipo rispetto al legislatore nazionale, aveva individuato nel DIP lo strumento cardine della programmazione strategica degli interventi riguardanti l'edilizia scolastica.

Per tali motivazioni, le nuove Linee guida sono corredate da due distinti schemi di avviso pubblico, aggiornati alla richiamata normativa e strutturati per operare attraverso procedure di selezione



articolate in finestre temporali, al fine di assicurare adeguati livelli di flessibilità e tempestività di riposta.

Il primo schema, riferito alle "Indagini", disciplina in modo puntuale le procedure per la concessione di anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei rilievi e delle indagini propedeutiche alla progettazione, volti all'acquisizione di un quadro conoscitivo completo dello stato di fatto degli edifici scolastici, con particolare riferimento all'individuazione delle relative criticità.

Lo schema finanzia, esclusivamente, le spese strettamente connesse ai servizi tecnici e operativi necessari allo svolgimento di tali indagini e prescrive agli enti beneficiari, quale imprescindibile output procedurale e condizione per evitare l'obbligo di restituzione dell'anticipazione, la redazione e la trasmissione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), predisposto secondo il modello regionale Iscol@.

Il DIP individua le criticità riguardanti gli edifici scolastici indagati, le azioni necessarie per il loro superamento e il relativo fabbisogno finanziario, costituendo così lo strumento fondamentale per la corretta impostazione dei successivi livelli di progettazione.

Il secondo schema, inerente alla "Progettazione", regola, invece, l'accesso alle risorse per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria necessari allo sviluppo dei nuovi livelli di progettazione introdotti dal decreto legislativo n. 36/2023, ossia il PFTE e il Progetto esecutivo, incluse le connesse attività di verifica della progettazione.

Al fine di garantire la massima partecipazione, e, contestualmente, assicurare l'elevata qualità degli interventi, il nuovo schema di avviso prevede, come requisito essenziale di ammissibilità, la redazione del Documento di indirizzo alla progettazione in rigorosa e stretta conformità al "Modello Iscol@", appositamente predisposto dall'Unità di Progetto. La valutazione in ordine alla qualità e alla coerenza strategica del documento medesimo è demandata direttamente alla commissione valutatrice in sede di istruttoria delle istanze. Quest'ultima ammetterà a finanziamento, esclusivamente, le candidature supportate da un DIP giudicato pienamente coerente con le finalità del Programma. Tale avviso prescrive, a corredo del finanziamento e quale concreto e obbligatorio output della procedura, la materiale redazione di un Progetto verificato, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 36/2023 (che a seconda delle necessità dell'Ente potrà essere il solo PFTE o il solo Progetto esecutivo oppure il PFTE unitamente al Progetto esecutivo), quale condizione abilitante per la successiva richiesta di fondi statali o regionali per l'esecuzione dei lavori. Rimane, in ogni caso, ferma, al fine di incentivare la continuità dell'azione amministrativa e riconoscere



l'impegno degli enti più virtuosi, l'attribuzione di una specifica premialità in fase di ammissione per coloro che abbiano già conseguito l'approvazione del DIP come esito diretto della positiva e corretta conclusione dell'iter precedentemente finanziato a valere sull'avviso "Indagini".

Entrambi gli avvisi recepiscono, altresì, importanti semplificazioni istruttorie concepite per snellire drasticamente le tempistiche di ammissione ed erogazione della liquidità agli enti.

Nel medesimo solco di efficientamento dell'azione amministrativa, l'Assessora illustra l'opportunità di confermare e stabilizzare il modello procedurale. Le nuove Linee guida e gli allegati schemi generali degli avvisi pubblici costituiscono un impianto a valenza pluriennale.

Si intende, pertanto, disporre che i citati avvisi siano pubblicati fino a un massimo di tre finestre temporali annuali, ribadendo, contestualmente, il pieno mandato in capo all'Unità di Progetto Iscol@ a curare tutte le fasi attuative, dalla pubblicazione dei bandi operativi alla definizione della relativa dotazione finanziaria, in base alle risorse effettivamente accertate sul Fondo, sino all'approvazione delle graduatorie e alla materiale erogazione delle anticipazioni, garantendo così fluidità e continuità all'azione di supporto tecnico-finanziario verso i territori.

Infine, l'Assessora ricorda che, sotto il profilo procedurale, il richiamato articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 17 del 2021 statuisce, espressamente, che le modalità e i criteri di attuazione del Fondo di rotazione debbano essere stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare. Conseguentemente, il presente atto deliberativo deve intendersi assunto in via preliminare. Sarà cura degli uffici competenti provvedere alla tempestiva trasmissione della presente deliberazione al Consiglio regionale. Solo all'esito dell'acquisizione del prescritto parere di competenza, o decorso infruttuosamente il termine previsto dalla norma di riferimento, la Giunta regionale potrà assumere il provvedimento di approvazione definitiva, conferendo in tal modo piena efficacia giuridica e operativa all'aggiornamento delle Linee guida e ai connessi schemi di avviso, in sostituzione dei precedenti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@ sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, per le motivazioni diffusamente esposte in premessa e in



ottemperanza all'articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, l'aggiornamento delle Linee guida inerenti il Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica, unitamente agli schemi di avviso pubblico ("Progettazione" e "Indagini"), che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale, in espressa sostituzione del previgente impianto regolamentare, approvato, in via definitiva, con la deliberazione n. 11/33 del 23 marzo 2023;

- di dare atto che, successivamente all'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, la Giunta regionale provvederà all'approvazione definitiva delle Linee guida e degli schemi di avviso pubblico;
- di stabilire, sin d'ora, che, a fare data dall'adozione della deliberazione di approvazione definitiva, i sopraccitati avvisi assumano valenza pluriennale e siano attuati mediante procedure di selezione articolate fino a un numero massimo di tre finestre temporali annuali;
- di dare mandato all'Unità di Progetto Iscol@, affinché ponga in essere tutti i necessari e consequenziali atti amministrativi e contabili volti a dare concreta attuazione alla misura in conformità ai nuovi schemi approvati, autorizzando in particolare la medesima Struttura a:
 - a) procedere alla pubblicazione dei singoli avvisi operativi per la presentazione, da parte degli enti proprietari, delle domande di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione;
 - b) definire la dotazione finanziaria di ogni singola finestra temporale, sulla base della disponibilità effettiva di risorse presenti sul Fondo al momento della relativa pubblicazione;
 - c) approvare le graduatorie e gli esiti istruttori ai fini dell'individuazione, nei limiti delle risorse disponibili, degli interventi ammessi al finanziamento;
 - d) procedere con tutti i successivi adempimenti necessari all'erogazione e alla gestione amministrativo-contabile del finanziamento in favore degli enti locali beneficiari.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/33
DEL 22.07.2026



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 39/33 del 22.7.2026

FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di istanze di finanziamento per l'anticipazione delle spese relative
alle indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica
a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione
(articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17)

INDAGINI

Annualità XXXX

Finestra temporale di riferimento n. X

Dalla data di pubblicazione al XX/XX/XXXX



Sommario

1.	FINALITÀ	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	4
3.	SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	4
4.	INTERVENTI FINANZIABILI	4
5.	CONDIZIONI PER LA CANDIDATURA	5
6.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	6
7.	SPESE AMMISSIBILI	7
8.	ISTANZA DI FINANZIAMENTO	7
9.	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA IN OUTPUT	7
10.	DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE	8
11.	CALCOLO ONORARI DEI SERVIZI TECNICI AMMISSIBILI	8
12.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	9
13.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	11
14.	CRITERI DI VALUTAZIONE	11
15.	GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE	12
16.	VARIANTI E MODIFICHE SOSTANZIALI	12
17.	PARERE DI COERENZA SUI SERVIZI TECNICI FINANZIATI	13
18.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	13
19.	RIMBORSO/RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO	14
20.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	14
21.	CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA	15
22.	TUTELA DELLA PRIVACY	15
23.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
24.	AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	16
25.	INFORMAZIONI E CONTATTI	16
26.	ACCESSO AGLI ATTI	16
27.	CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE	16
28.	RINVIO ED ALLEGATI	16
29.	RIFERIMENTI NORMATIVI	17
30.	ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO	18



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. FINALITÀ

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito di applicazione della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 (art. 7, c. 34) che ha autorizzato *“l’istituzione del fondo di rotazione per l’anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica”*.

Negli ultimi anni gli Enti Locali, a causa dell'esigua disponibilità di risorse finanziarie proprie, hanno, infatti, mostrato grandi difficoltà a reperire le risorse necessarie per la progettazione degli interventi di edilizia scolastica e l'esecuzione delle relative indagini propedeutiche.

L'articolo 7, comma 34, della predetta legge regionale n. 17/21 ha trovato attuazione con la Deliberazione di Giunta regionale n. 35/32 del 22/11/2022, *“approvazione delle Linee Guida del fondo di rotazione per l’anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica”*, allegate al presente Avviso quale parte integrante e sostanziale.

Il presente Avviso, predisposto in esecuzione dell'articolo 7 delle sopra citate Linee Guida, è finalizzato all'acquisizione delle istanze degli Enti locali della Regione Sardegna per la concessione di contributi, in conto anticipazione, per le spese relative alle indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Si tratta di un intervento che si inserisce nell'ambito del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, un programma di interventi finalizzato a rendere le scuole luoghi sicuri e sostenibili, accoglienti e piacevoli per i ragazzi. In tale contesto le attività di indagini di cui al presente Avviso, assumono una rilevanza strategica per il miglioramento della qualità degli spazi scolastici (miglioramento della sostenibilità, dell'accessibilità, della qualità dell'aria, della qualità acustica e dell'illuminotecnica, della qualità cromatica, del senso di appartenenza) e per la loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche.

L'Avviso si ricollega alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile ed in particolare al tema strategico: *“Sardegna più sociale”* per la riduzione della dispersione e l'abbandono scolastico e promozione dell'innalzamento delle competenze dei giovani – Riferimento Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile obiettivi nn. 4,5,10,16,17.

Attraverso tali anticipazioni gli Enti locali potranno dotarsi di un parco progetti di edilizia scolastica immediatamente utilizzabile per l'attuazione rapida ed efficace degli interventi di riqualificazione delle scuole.

Il Fondo di rotazione ha una durata pluriennale ed è ricostituito periodicamente in funzione delle dinamiche di erogazione e rimborso delle somme concesse in anticipazione agli Enti beneficiari e di eventuali ulteriori risorse integrative.

Le somme anticipate attraverso il Fondo rotativo sono restituite dall'Ente beneficiario alla Regione nel momento della concessione del finanziamento per la realizzazione dei relativi interventi di edilizia scolastica e comunque entro i termini previsti al successivo articolo 19.

Finalità del presente Fondo di Rotazione, fin dalla fase iniziale di redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP), è quello di promuovere la qualità degli ambienti scolastici. Gli enti beneficiari, già in fase di redazione del DIP, dovranno tenere conto nella definizione del quadro esigenziale, dei livelli di prestazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attesi e dei criteri di qualità da raggiungere nella realizzazione degli interventi.

Tale sforzo di previsione si rende necessario per una triplice ragione:

- Consentire, nella conseguente fase di partecipazione dell'Ente all'Avviso progettazione, di acquisire il punteggio sui criteri di qualità prescelti;
- Vincolare gli estensori del progetto al perseguimento degli obiettivi di qualità fissati dagli enti riguardo l'intervento sull'edificio scolastico;
- Valutare attentamente già in fase di redazione del DIP la previsione di costo in modo tale da assicurarsi il budget per coprire le soluzioni necessarie al perseguimento dei criteri di qualità.

I criteri di qualità, che nel presente Avviso Indagini non saranno considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio, sono quelli esplicitati nelle Linee Guida. Il punteggio sui singoli criteri di qualità sarà valutato ed assegnato solo in fase di partecipazione all'Avviso Progettazione.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro XXXXXXXX a valere sul capitolo XXXXXXXX.
2. La Regione Sardegna si riserva, all'esito del presente Avviso e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare la presente dotazione finanziaria con risorse regionali, nazionali o comunitarie, anche a valere sulle dotazioni complessive dello stesso Fondo di rotazione.

3. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli Enti locali della Regione Sardegna che hanno in gestione/proprietà edifici pubblici ad uso scolastico statale.
2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

1. Attraverso il Fondo rotativo sono anticipate le spese per i servizi relativi alle indagini affidati dall'Ente beneficiario a soggetti esterni all'amministrazione.
2. Attraverso il Fondo sono anticipate le spese dei servizi tecnici relativi alle **indagini e attività propedeutiche alla progettazione (A)**:
 - A. Indagini e attività propedeutiche alla progettazione:
 - A1. **Rilievo fabbisogno spazi educativi e schema funzionale**
 - A2. **Inventario funzionale degli arredi**
 - A3. **Rilievo architettonico (compresa la descrizione dello stato di degrado)**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- A4. Rilievo prestazioni comfort acustico**
- A5. Rilievo impianti, elementi e presidi antincendio**
- A6. Rilievo impianti idrico-sanitari**
- A7. Rilievo impianti elettrici ordinari (comprensivo del rilievo delle prestazioni comfort illuminotecnico)**
- A8. Rilievo impianti elettrici speciali (videosorveglianza, domotica, dati, ecc.)**
- A9. Rilievo impianti che producono energia da fonti rinnovabili**
- A10. Rilievo impianti di condizionamento/riscaldamento/VMC**
- A11. Rilievo impianti di sollevamento**
- A12. Indagini strutturali (statiche e sismiche) con livello di conoscenza minimo pari a LC2**
- A13. Indagini geologiche**
- A14. Indagini geotecniche**
- A15. Indagini rischio radon e qualità dell'aria interna**
- A16. Indagini rischio amianto**
- A17. Pratiche catastali**
- A18. Diagnosi energetica**
- A19. Attestato di prestazione energetica**
- A20. Supporto al RUP per le attività connesse alle indagini e alla redazione del DIP**

3. Sono ammesse a finanziamento anche le indagini propedeutiche alla realizzazione di nuovi edifici scolastici ricomprese nell'elenco di cui al precedente punto 2.
4. Nel caso in cui gli interventi riguardino anche lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici esistenti, anche nei casi non previsti come obbligatori dalla normativa vigente, dovrà essere comunque valutata la possibilità della trasformazione dell'edificio in **nZEB** (Nearly Zero Energy Building).
5. Ai fini della propedeuticità di esecuzione, si considerano **indagini prioritarie** le seguenti:
 - **Indagini strutturali (statiche e sismiche) con livello di conoscenza minimo pari a LC2**
 - **Rilievo fabbisogno spazi educativi e schema funzionale**
 - **Diagnosi energetica**

5. CONDIZIONI PER LA CANDIDATURA

1. Ciascun Ente proprietario/gestore può presentare un numero massimo di domande di finanziamento in funzione del numero degli edifici scolastici in gestione, come specificato nella tabella seguente: Al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di potenziali beneficiari del Fondo di rotazione, ciascun Ente proprietario/gestore può presentare, in occasione dell'apertura della finestra stabilita dall'Avviso, un numero massimo di domande di finanziamento in funzione del numero degli edifici scolastici, dotati di aule, in gestione/proprietà, come specificato nella tabella seguente:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n° di edifici dotati di aule in gestione/proprietà dell'Ente	N° massimo di istanze di finanziamento/finanziamenti contemporanei
fino a 6	2
da 7 a 20	3
più di 20	4

3. Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro Ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario acquisire, per la presentazione dell'istanza, il nulla osta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento e/o all'esecuzione delle indagini finalizzate alla realizzazione dei lavori da parte dell'Ente proprietario.
4. **Nel caso in cui, nelle precedenti annualità, l'Ente sia stato oggetto di due provvedimenti di revoca delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, lo stesso Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla data dell'ultima comunicazione di revoca del finanziamento di cui al successivo art. 21, da eventuali successive candidature al presente Fondo.**

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. Le candidature devono osservare tutte le seguenti condizioni, previste a pena di esclusione:
 - a) le proposte devono riguardare edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (ARES), per i quali sia stata validata preliminarmente all'invio della domanda di finanziamento, la relativa scheda edificio (validazione FASE 1 – SNAES 2.0);
 - b) contenimento della domanda di finanziamento nei limiti dei tempi e dei costi secondo quanto disposto ai successivi artt. 11 e 12;
 - c) le proposte devono essere coerenti con la pianificazione regionale in materia di dimensionamento della rete scolastica e devono riguardare plessi scolastici per i quali non sia prevista la chiusura o l'accorpamento nel triennio di riferimento della programmazione regionale vigente.
2. Non sono ammessi a finanziamento:
 - a) proposte incomplete oppure pervenute dopo il termine di scadenza dell'Avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente Avviso;
 - b) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita al successivo articolo 10;
 - c) interventi proposti da Enti che hanno ricevuto due provvedimenti di revoca, delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, (lo stesso Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla data dell'ultima comunicazione di revoca del finanziamento);
 - d) istanze relative ad edifici per i quali è prevista la dismissione;
 - e) proposte che risultino già finanziate con altri fondi, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241, così come specificato nella Circolare n. 33 del 31/12/2021 del MEF – RGS (prot. n. 310398);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- f) interventi che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

È possibile la candidatura per un edificio che è stato oggetto di rinuncia o di una revoca nelle precedenti finestre.

7. SPESE AMMISSIBILI

1. Con riferimento ai servizi tecnici di cui al precedente articolo 4, sono ammissibili le seguenti spese per:
Esecuzione indagini e attività propedeutiche:
2. Sono comprese le indagini e attività propedeutiche indicate al precedente art. 4 e le attività finalizzate alla redazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP).
3. Le spese sostenute dovranno essere documentate e riferirsi ai servizi richiesti.
4. Potranno essere ammesse spese sostenute, a seguito di partecipazione alle precedenti finestre del presente Fondo e non rendicontate perché oggetto di revoca.
5. La stima dell'importo dell'intervento individuato dovrà, al fine di garantire la sostenibilità della spesa, riferirsi ai massimali indicati al punto n. 8 dell'allegato D_ Definizioni dell'Avviso pubblico, in quanto limite massimo di copertura del finanziamento; eventuali maggiori importi rimarranno a carico dall'ente beneficiario.

8. ISTANZA DI FINANZIAMENTO

1. Le istanze per il finanziamento delle indagini, di cui al punto 2 del precedente art. 4, sono presentate secondo la procedura indagini, così come descritta all'articolo 6, punto A, delle Linee Guida (all. A).
2. L'istanza di finanziamento per i servizi di indagine può essere presentata per un importo minimo del servizio pari a 15.000,00 euro e un importo massimo pari a 90.000,00 euro comprensivo di spese, oneri previdenziali e imposta sul valore aggiunto (IVA). Tali limiti potranno essere derogati solo nel caso descritto al successivo art. 16 "Varianti e modifiche sostanziali".
3. L'istanza di finanziamento dovrà essere corredata dal CUP relativo ai lavori (CUP Master), e dal CUP derivato, relativo ai servizi di indagine richiesti. L'importo relativo al CUP lavori dovrà essere determinato secondo le indicazioni contenute nell'allegato D (punto 8).

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA IN OUTPUT

1. Gli enti risultati beneficiari del finanziamento, entro la scadenza prevista in convenzione dovranno obbligatoriamente trasmettere:
 - a) il documento di indirizzo alla progettazione (DIP Iscol@) con i relativi allegati. Il DIP dovrà



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

essere compilato in ogni sua parte, firmato dal rappresentante legale dell'ente beneficiario e dal dirigente scolastico e dovrà recepire l'esito di tutte le indagini di cui all'art. 4 lettera A oltre alla verifica di compatibilità urbanistica e dei vincoli che interessano l'area di intervento e/o gli edifici scolastici.

- b) **tutte le indagini indicate all'art. 4 c. 2 lettera A, comprese le indagini non eseguite con risorse a valere sul presente Fondo;**
- c) una Relazione di Sintesi composta massimo da 25 pagine formato A4, nella quale sono riassunte le indagini effettuate, i loro esiti, gli interventi necessari ed il calcolo sommario dei relativi importi (ALLEGATO H);
- d) il piano pedagogico dell'istituto scolastico.

10. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE

1. L'Ente beneficiario dovrà rispettare i seguenti termini temporali, espressi in giorni naturali consecutivi, relativi all'affidamento e all'espletamento dei servizi tecnici¹:

FASI DELLE PROCEDURE	PROCEDURA INDAGINI
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	
ESECUZIONE INDAGINI	
DURATA TOTALE (giorni naturali consecutivi)	270
EVENTUALE PROROGA – DURATA MASSIMA (giorni naturali consecutivi)	30
DURATA TOTALE COMPRENSIVA DI PROROGA (giorni naturali consecutivi)	300

L'Ente finanziato, mediante apposita comunicazione trasmessa all'UdP Iscol@, potrà beneficiare di una proroga dei termini, non superiore a complessivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto alla durata totale prevista.

11. CALCOLO ONORARI DEI SERVIZI TECNICI AMMISSIBILI

1. L'importo degli onorari relativi ai servizi tecnici indicati al precedente art. 4 dovrà essere calcolato sulla base:
- del D.M. 17.06.2016, per le prestazioni professionali disciplinate dallo stesso D.M.;
 - dei tariffari approvati per le prestazioni non previste dal D.M. 17.06.2016;

¹ art. 5 Linee Guida (all. A)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- dell'allegato 2, lettera a) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2004, n. 3362, e incrementati del 25%, per le verifiche di vulnerabilità sismica.
- 2. L'importo degli onorari relativi ai servizi tecnici non previsti dal D.M. 17.06.2016 potrà essere riconosciuto con i seguenti limiti massimi:
 - Per quanto riguarda gli onorari professionali relativi all'elaborazioni secondo il protocollo BIM si potrà applicare un incremento percentuale fino al 10% sul complessivo di calcolo degli onorari di tutti i servizi e prestazioni oggetto di affidamento, così come specificato nell'art. 2 c.5 dell'all. I.13 del D.Lgs 36/2023.
 - Per quanto riguarda gli onorari professionali relativi all'elaborazioni del rilievo fabbisogno spazi educativi, dello schema funzionale e l'inventario degli arredi, si potrà applicare un incremento percentuale fino al 5% sul complessivo di calcolo degli onorari di tutti i servizi e prestazioni oggetto di affidamento.
- 3. Il soggetto affidatario del servizio di indagini dovrà effettuare, sulla scorta dei rilievi/indagini eseguiti, anche un calcolo sommario della spesa degli interventi necessari all'adeguamento normativo e prestazionale dell'edificio e dei relativi spazi/ambienti. L'onorario per le prestazioni di determinazione degli interventi necessari e del relativo calcolo sommario può essere determinato dall'Ente ricorrendo alle voci relative alle prestazioni aggiuntive richieste comprese nel DM 17/06/2016 e/o nei tariffari approvati per le prestazioni non previste dal D.M. 17/06/2016.
- 4. Gli importi dei servizi relativi alla **Procedura indagini** sono finanziabili nei seguenti limiti:
min. 15.000,00 euro – max 90.000,00 euro.
- 5. Tali limiti di costo potranno essere derogati esclusivamente nel caso di cui al successivo art. 16-Varianti e modifiche sostanziali.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli Enti interessati, tramite il proprio legale rappresentante o suo delegato, dovranno presentare la loro candidatura esclusivamente mediante compilazione dell'istanza sul sistema informativo ARES 2.0 - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica, raggiungibile al presente link <https://anagrafeares.regione.sardegna.it>.
2. La domanda di accesso al fondo potrà essere caricata sul sistema informativo ARES di cui al precedente punto, a partire dalla **data di pubblicazione** e fino alle **ore XX,XX del giorno XX/XX/XXXX**.
3. Le candidature potranno essere presentate a condizione che gli edifici scolastici soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
 - 3.1. L'edificio scolastico deve essere attivo e censito in ARES 2.0;
 - 3.2. La Scheda Edificio scolastico deve essere aggiornata e validata al livello SNAES 2.0 - FASE 1, così come indicato all'art. 6, co. 1, lett. a).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Nella candidatura e nell'individuazione del fabbisogno, l'Ente locale deve aver coinvolto la scuola e la comunità educante, attraverso un processo di informazione preventiva della proposta, al fine di consentire che, in caso di finanziamento, il successivo percorso attuativo sia condiviso e partecipato, così come attestato dal Dirigente scolastico con propria dichiarazione (All. B).
5. Per la presentazione della candidatura, gli Enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la documentazione tecnica richiesta, specificando, in particolare:
 - la denominazione dell'Ente proponente (Comune, Città metropolitana, Provincia, Unione di Comuni/Comunità Montana);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dell'ARES/SNAES (Sistema nazionale Anagrafe edilizia scolastica), oggetto di indagine;
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta alla realizzazione dell'intervento da parte dell'ente proprietario;
 - la descrizione dell'intervento previsto;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base dell'art. 11;
 - la Dichiarazione del Dirigente scolastico in merito al numero delle studentesse e degli studenti interessati dall'intervento per l'anno scolastico in corso ospitati nell'edificio oggetto di intervento;
 - nel caso di edificio totalmente o parzialmente inutilizzato occorre indicare la percentuale di inagibilità rispetto alla superficie totale allegando il provvedimento formale adottato dall'organo/soggetto preposto.
6. Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail al seguente indirizzo **progettoscuola@regione.sardegna.it** entro e non oltre le **ore XX,XX del giorno XX/XX/XXXX**. Le risposte ai chiarimenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento tra i concorrenti.
7. Terminata la fase di inserimento dei dati, verrà generato un documento in versione **.pdf** con i contenuti dell'istanza che l'Ente dovrà firmare digitalmente. La domanda firmata digitalmente dovrà essere successivamente inviata all'indirizzo iscola@pec.regione.sardegna.it, unitamente alla documentazione tecnica richiesta **entro il XX/XX/XXXX**.
8. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it) nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto.



13. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

1. L'istruttoria delle istanze di finanziamento sarà effettuata dall'Unità di Progetto Iscol@ che curerà anche la gestione economico-finanziaria del Fondo e verificherà la coerenza dell'intervento con le Linee Guida del Fondo (All. A).
2. L'Unità di progetto Iscol@ si riserva di eseguire su un campione di almeno il 10% delle istanze risultate ammissibili, le opportune verifiche sulle dichiarazioni prodotte.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del finanziamento avviene sulla base dei seguenti criteri:

PROCEDURA INDAGINI - Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE			PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
	Localizzazione edificio	Indice di Fragilità Comunale (IFC) (al valore attribuito dall'ISTAT da 0 a 100 sarà attribuito il seguente punteggio 0-10=1; 11-20=2; 21-30=3; 31-40=4; 41-50=5; 51-60=6; 61-70=7; 71-80=8; 81-90=9; 91-100=10)	10	20 Il maggior punteggio viene attribuito alle aree più svantaggiate
		Localizzazione dell'edificio in area a pericolosità idrogeologica (solo Hi1, Hi2, Hg1, Hg2)	5	
		Localizzazione dell'edificio in area a pericolosità idrogeologica (solo Hi3, Hi4, Hg3, Hg4)	10	
	Popolazione scolastica	fino a 150 alunni	6	10 Il maggior punteggio viene attribuito agli edifici più popolati
		dai 151 a 400 alunni	8	
		oltre 400 alunni	10	
	Percentuale di inagibilità dell'edificio scolastico	Più del 70%	20	20 Il maggior punteggio viene attribuito all'edificio con maggiore percentuale di inagibilità
		Per valori superiori al 50% e fino al 70%	15	
		Per valori superiori al 30% e fino al 50%	10	
		Fino al 30%	5	
	Utilizzo del BIM	Elaborazione, secondo il protocollo di modellazione definito dalle Linee guida Iscol@, del modello BIM (<i>Building Information Modelling</i>)	10	10
		PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		60

2. In caso di difformità tra le informazioni caricate a sistema e quelle contenute nelle dichiarazioni allegate all'istanza, sarà attribuito il punteggio minore;
3. Con riferimento al criterio "Localizzazione edificio", il punteggio sarà attribuito d'ufficio;
4. con riferimento al criterio "Localizzazione edificio", nel caso di più unità strutturali afferenti allo stesso edificio o di più edifici, il punteggio è assegnato anche qualora una sola unità strutturale o uno solo degli edifici candidati, ricada in un'area a pericolosità idraulica e/o da frana, e in ogni caso sarà attribuito il punteggio più vantaggioso;
5. con riferimento al criterio di inagibilità il punteggio è attribuito in base alla percentuale di edificio totalmente o parzialmente inutilizzato a seguito di provvedimento formale adottato dall'organo/soggetto preposto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. con riferimento al criterio relativo all'utilizzo del BIM, si precisa che il riconoscimento del punteggio premiale implica che tutta la documentazione dovrà essere redatta in BIM comprensiva di eventuali rilievi già in possesso dell'ente;
7. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al precedente comma 1 comporta l'impossibilità di attribuzione del relativo punteggio;
8. In caso di parità di punteggio precede la candidatura relativa all'edificio scolastico con maggiore popolazione scolastica.

15. GRADUATORIE E MODALITA' DI GESTIONE

1. Con determinazione del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@ è approvata la graduatoria e individuati gli Enti beneficiari, nei limiti delle risorse disponibili per il presente Avviso.
2. La graduatoria è redatta applicando alla singola candidatura, i criteri e i relativi punteggi di cui all'art. 14.
3. L'inserimento nella graduatoria non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento.
4. La graduatoria è pubblicata sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).
5. I dati presenti nell'istanza potranno essere pubblicati nel sito della Regione Sardegna ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

16. VARIANTI E MODIFICHE SOSTANZIALI

1. Nel caso in cui dagli esiti delle indagini definite come "prioritarie" nell'art. 4, risulti che le condizioni dell'edificio sottoposto ad indagini siano tali da suggerirne la sostituzione/dismissione, in quanto un intervento sullo stesso sarebbe tecnicamente ed economicamente insostenibile, l'Ente beneficiario potrà sottoporre all'UdP Iscol@ una proposta di modifica dell'oggetto della convenzione di finanziamento riguardante l'individuazione di un altro edificio scolastico sul quale effettuare le indagini o l'individuazione di un'altra area sulla quale realizzare un nuovo edificio che dovrà sostituire l'edificio dismesso.
2. Nel caso di accorpamento degli istituti scolastici, verrà riconosciuto anche un incremento del finanziamento dell'importo massimo pari al 50% del finanziamento assegnato.
3. Nel caso l'ente beneficiario sia titolare di due finanziamenti relativi a due diversi edifici scolastici le cui condizioni, dall'esito delle indagini prioritarie, siano tali da suggerirne la sostituzione/dismissione di entrambi gli edifici, l'ente beneficiario potrà sottoporre all'UdP Iscol@ una proposta di modifica dell'oggetto della convenzione di finanziamento riguardante:
 - a) l'individuazione di un'area sulla quale eseguire le indagini propedeutiche per realizzare un edificio che dovrà sostituire gli edifici precedentemente indagati. In questo caso non è previsto l'incremento del finanziamento assegnato;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

b) l'individuazione di un altro edificio da indagare che dovrà sostituire tutti gli edifici precedentemente indagati attraverso il loro accorpamento. In questo caso è previsto un incremento massimo pari al 25% dell'importo complessivo dei finanziamenti assegnati.

4. L'UdP Iscol@ valuterà la proposta di modifica e, in caso di istruttoria positiva, rilascerà apposita autorizzazione riconoscendo una proroga dei termini temporali previsti dalla convenzione di finanziamento, pari ad un incremento massimo di 135 giorni.

17. PARERE DI COERENZA SUI SERVIZI TECNICI FINANZIATI

La "Procedura indagini" si conclude con il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ sul Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno trasmettere all'Unità di Progetto Iscol@ la documentazione relativa al servizio finanziato, così come specificato all'art. 9 del presente Avviso.

La data di trasmissione di tutta la documentazione richiesta per il rilascio del parere di coerenza sul DIP è considerata, ai fini del presente Avviso, data di conclusione del servizio finanziato.

Il parere di coerenza è rilasciato dall'UdP Iscol@ con riferimento alla verifica della coerenza tra il documento di indirizzo alla progettazione (documentazione in output) e il fabbisogno espresso nella candidatura.

La verifica di rispondenza delle indagini svolte alle norme vigenti non è oggetto di parere di coerenza rilasciato dall'UdP Iscol@.

Si specifica inoltre che le indagini dovranno essere complete per l'intero edificio (o interi edifici) oggetto di finanziamento.

Nel caso di trasmissione di documentazione incompleta e/o carente o non coerente con le Linee Guida, l'UdP Iscol@ richiederà all'Ente beneficiario le modifiche e/o integrazioni necessarie per la conclusione dell'istruttoria. L'Ente beneficiario dovrà tramettere le integrazioni/modifiche richieste entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta dell'UdP Iscol@, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 21.

Nel caso di intervento non coerente, l'UdP Iscol@ rilascerà parere negativo di coerenza e si applicheranno le disposizioni di cui al successivo art. 21 con la conseguente revoca del finanziamento.

A seguito del rilascio del parere di coerenza sul DIP l'Ente beneficiario dovrà trasmettere i documenti obbligatori di seguito riportati:

- Certificato di verifica di conformità dei servizi finanziati;
- Dichiarazione di completezza e di conformità del contenuto delle indagini effettuate e della modellazione in BIM (ALLEGATO G).

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'importo finanziato sarà erogato in un'unica soluzione nei limiti delle disponibilità di cassa. Le economie derivanti dalle procedure di gara (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale. È ammesso l'utilizzo delle economie, esclusivamente per l'esecuzione di indagini e di rilievi di cui all'art. 4, non richiesti nell'istanza di finanziamento, previa comunicazione all'UdP Iscol@ da trasmettere prima della



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

scadenza prevista nella convenzione di finanziamento.

19. RIMBORSO/RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO

I soggetti beneficiari, entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del finanziamento dell'intervento, procederanno al rimborso, in un'unica soluzione, delle somme ricevute per i servizi finanziati a valere sul presente Avviso. Decorso il termine di n. 3 (tre) anni dalla data dell'ultima erogazione delle anticipazioni previste dal presente Fondo, l'Ente beneficiario sarà tenuto a rimborsare integralmente le somme ricevute indipendentemente dall'avvenuto finanziamento dell'intervento.

In caso di mancato versamento, la Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, anche a valere sui trasferimenti regionali in favore degli Enti beneficiari.

Nessun onere per interessi sarà applicato alle somme erogate.

Le economie non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione Sardegna entro 30 giorni dalla chiusura della rendicontazione.

20. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'Ente beneficiario provvede a dare attuazione ai servizi tecnici oggetto di finanziamento e ha l'obbligo, pena la revoca del finanziamento, di:

- ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici;
- ottemperare alla normativa in materia di edilizia scolastica;
- rendicontare analiticamente le spese effettivamente sostenute per l'attività di indagine;
- produrre tutta la documentazione necessaria come indicato nei punti precedenti e quant'altro necessario per l'istruttoria da parte dell'Unità di Progetto Iscol@;
- rispettare i termini temporali previsti dall'art. 10;
- restituire le somme erogate tramite il Fondo di rotazione entro il termine temporale stabilito dall'art.19 o al verificarsi delle condizioni di successivo finanziamento o nell'ipotesi di revoca o rinuncia;
- provvedere ad aggiornare la banca dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), dando atto in particolare degli esiti delle indagini;
- adempiere agli obblighi di comunicazione ed informazione in osservanza alle Linee guida allegate alla convenzione di finanziamento;
- rendere disponibili alla Regione Autonoma della Sardegna gli elaborati e la documentazione prodotta che potrà essere anche ceduta ai propri partner, per fini di comunicazione istituzionale e/o attività di studio, per organizzare mostre ed esposizioni ed eventualmente per la loro pubblicazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

21. CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA

1. Controlli

L'Unità di Progetto Iscol@ si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione e/o di indagine. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

2. Revoca del finanziamento

La necessità di assicurare l'efficace funzionamento del Fondo, evitando l'impegno di risorse a favore di attività progettuali che non risultino in grado di svilupparsi secondo il cronoprogramma previsto, richiede la previsione di stringenti meccanismi di revoca e riduzione delle anticipazioni del Fondo.

3. È disposta la revoca del finanziamento nelle seguenti ipotesi:

- **nel caso in cui il beneficiario non rispetti la tempistica delle procedure prevista nell'art. 10;**
- **nel caso di trasmissione delle modifiche e/o integrazioni richieste dall'Unità di Progetto Iscol@ per la conclusione dell'istruttoria del DIP, oltre i termini stabiliti al punto 7 dell'articolo 17 del presente Avviso (30 gg naturali e consecutivi);**
- **nel caso di esito negativo dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere di coerenza Iscol@ sul Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP).**

4. Rinuncia al finanziamento

Gli Enti beneficiari possono rinunciare al finanziamento concesso inviando alla Regione Sardegna, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di repertorio della convenzione, formale comunicazione di rinuncia contenente l'impegno alla restituzione di quanto ricevuto, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione stessa.

Saranno considerate ammissibili solo le istanze di rinuncia presentate entro il termine sopra indicato.

5. Recupero delle somme erogate

In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario del finanziamento oggetto di revoca o di rinuncia, la Regione provvede al recupero delle somme erogate.

Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo Ente beneficiario.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del regolamento UE 679/2016 (GDPR), del decreto legislativo n. 101/2018 e del decreto legislativo, n.196/2003, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la RAS nella persona del suo Rappresentante Legale, il Presidente della Regione Sardegna pro tempore – presidenza@pec.regione.sardegna.it. Il delegato per il presente procedimento è il Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@. Il trattamento potrà essere delegato a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

soggetti terzi. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 e dal regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR). Per ulteriori informazioni si rimanda all'informativa privacy allegata al presente avviso.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'UdP Iscol@ - dott. Matteo Frate - telefono: 070/6062225 - e-mail: mfrate@regione.sardegna.it.

24. AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di supportare gli Enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli stessi possono attivare. Sono previsti, inoltre, webinar, incontri informativi e formativi, laboratori, al fine di consentire la massima partecipazione che saranno pubblicati sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).

25. INFORMAZIONI E CONTATTI

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail al seguente indirizzo progettoscuola@regione.sardegna.it entro e non oltre 10 giorni prima della data di chiusura della finestra. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

26. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata.

27. CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna o, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

28. RINVIO ED ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente stabilito dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti e alle Linee Guida che ne costituiscono parte integrante.
2. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i documenti comprovanti alcune delle dichiarazioni effettuate, come illustrato nello schema sotto riportato:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CODICE	TITOLO DOCUMENTO	DESCRIZIONE	MODELLO	SOGGETTO FIRMATARIO	OBBLIGATORIO PER LA CANDIDATURA
ALLEGATO B	Presa d'atto DS	Presa d'atto del dirigente scolastico	Iscol@	Soggetto competente	SI

3. Al termine delle indagini e delle attività propedeutiche oggetto di finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere i documenti obbligatori riportati nello schema seguente:

CODICE	TITOLO DOCUMENTO	DESCRIZIONE	MODELLO	SOGGETTO FIRMATARIO
ALLEGATO C	DIP Iscol@	Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)	Iscol@	Responsabile del progetto e Dirigente scolastico
	Indagini e documenti propedeutici alla progettazione	Tutte le indagini di cui all'art. 4 c.2	libero	Soggetto competente incaricato
	Relazione di sintesi	Max 25 pagine descrittive secondo quanto disciplinato dall'art. 9	libero	Soggetto competente incaricato
	Piano Pedagogico		libero	Soggetto competente incaricato

4. A seguito del rilascio del parere di coerenza sul DIP l'Ente beneficiario dovrà trasmettere i documenti obbligatori riportati nello schema seguente:

- Certificato di verifica di conformità dei servizi finanziati
- Dichiarazione di completezza e di conformità del contenuto delle indagini effettuate e della modellazione in BIM (ALLEGATO G).

29. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi, non esaustivi della normativa di settore e procedurale:

- **OPCM 8 luglio 2004 n. 3362** Modalità' di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. (Ordinanza n. 3362). (GU n. 165 del 16-7-2004);
- **Decreto Ministeriale 17.06.2016** "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- **Articolo 7, comma 34, della Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2021** "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale", istitutiva del Fondo di Rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione;
- **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** Codice dei contratti pubblici e ss.mm. e ii. "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)";

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 35/32 del 22/11/2022** "Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22/11/2021;
- **Linee Guida sull'architettura sostenibile e resiliente per modelli pedagogici inclusivi**
- **Sardegna 2030 – Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile – goal 1**

30. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

- 1) ALLEGATO A – Linee Guida del Fondo di Rotazione
- 2) ALLEGATO B – Modello di presa d'atto dell'istanza di finanziamento sottoscritta dal Dirigente Scolastico
- 3) ALLEGATO C – Format di Documento di indirizzo alla progettazione - Modello Iscol@
- 4) ALLEGATO D - Definizioni
- 5) ALLEGATO E – Informativa Privacy
- 6) ALLEGATO F – Linee Guida BIM Iscol@
- 7) ALLEGATO G – Dichiarazione di completezza e di conformità del contenuto delle indagini effettuate e della modellazione in BIM
- 8) ALLEGATO H – Relazione di Sintesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 39/33 del 22.7.2026

FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di istanze di finanziamento per l'anticipazione delle spese relative alle
indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica
a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione
(articolo 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17)

PROGETTAZIONE

Annualità XXXX

Finestra temporale di riferimento n. X

Dalla data di pubblicazione al xx/xx/xxxx



Sommario

1.	FINALITÀ	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
3.	SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	4
4.	SERVIZI E ATTIVITA' FINANZIABILI	4
5.	CONDIZIONI PER LA CANDIDATURA	6
6.	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA	6
7.	SPESE AMMISSIBILI	7
8.	ISTANZA DI FINANZIAMENTO	8
9.	DURATA E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'	8
10.	CALCOLO DEGLI ONORARI DEI SERVIZI TECNICI AMMISSIBILI	9
11.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO - DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	10
12.	OBIETTIVI DI QUALITÀ DEGLI INTERVENTI	12
13.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	17
14.	CRITERI DI VALUTAZIONE	18
15.	GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE	20
16.	DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE IN OUTPUT E PARERE DI COERENZA	21
17.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	24
18.	RIMBORSO/RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO	24
19.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	24
20.	CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA	25
21.	TUTELA DELLA PRIVACY	26
22.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	26
23.	AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	26
24.	INFORMAZIONI E CONTATTI	27
25.	ACCESSO AGLI ATTI	27
26.	CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE	27
27.	RINVIO ED ALLEGATI	27
28.	RIFERIMENTI NORMATIVI	27
29.	ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO	27



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. FINALITÀ

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito di applicazione della Legge regionale n. 17 del 22/11/2021 (art. 7, co. 34) che ha autorizzato *“l’istituzione del fondo di rotazione per l’anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica”*.

Negli ultimi anni gli Enti Locali, a causa dell'esigua disponibilità di risorse finanziarie proprie, hanno, infatti, mostrato grandi difficoltà a reperire le risorse necessarie per la progettazione degli interventi di edilizia scolastica e l'esecuzione delle relative indagini propedeutiche.

L'articolo 7, comma 34, della predetta legge regionale n. 17/21 ha trovato attuazione con la Deliberazione di Giunta regionale n. 35/32 del 22/11/2022, *“approvazione delle Linee Guida del fondo di rotazione per l’anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica”*, allegate al presente Avviso quale parte integrante e sostanziale.

Il presente Avviso, predisposto in esecuzione dell'articolo 7 delle sopra citate Linee Guida, è finalizzato all'acquisizione delle istanze degli Enti locali della Regione Sardegna per la concessione di contributi, in conto anticipazione, per le spese relative alle indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Si tratta di un intervento che si inserisce nell'ambito del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@, un programma di interventi finalizzato a rendere le scuole luoghi sicuri e sostenibili, accoglienti e piacevoli per i ragazzi. In tale contesto le attività di indagini di cui al presente Avviso, assumono una rilevanza strategica per il miglioramento della qualità degli spazi scolastici (miglioramento della sostenibilità, dell'accessibilità, della qualità dell'aria, della qualità acustica e dell'illuminotecnica, della qualità cromatica, del senso di appartenenza) e per la loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche.

L'Avviso si ricollega alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile ed in particolare al tema strategico: *“Sardegna più sociale”* per la riduzione della dispersione e l'abbandono scolastico e promozione dell'innalzamento delle competenze dei giovani – Riferimento Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile obiettivi nn. 4,5,10,16,17.

Attraverso tali anticipazioni gli Enti locali potranno dotarsi di un parco progetti di edilizia scolastica immediatamente utilizzabile per l'attuazione rapida ed efficace degli interventi di riqualificazione delle scuole.

Il Fondo di rotazione ha una durata pluriennale ed è ricostituito periodicamente in funzione delle dinamiche di erogazione e rimborso delle somme concesse in anticipazione agli Enti beneficiari e di eventuali ulteriori risorse integrative.

Le somme anticipate attraverso il Fondo rotativo sono restituite dall'Ente beneficiario alla Regione nel momento della concessione del finanziamento per la realizzazione dei relativi interventi di edilizia scolastica e comunque entro i termini previsti al successivo articolo 17.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro XXXXXXXX a valere sul capitolo XXXXXXXX.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. La Regione Sardegna si riserva, all'esito del presente Avviso e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare la presente dotazione finanziaria con risorse regionali, nazionali o comunitarie, anche a valere sulle dotazioni complessive dello stesso Fondo di rotazione.

3. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli Enti locali della Regione Sardegna che hanno in gestione/proprietà edifici pubblici ad uso scolastico statale.
2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

4. SERVIZI E ATTIVITA' FINANZIABILI

1. Attraverso il Fondo rotativo sono anticipate, per le tipologie di lavori di cui al successivo comma 2 del presente articolo, le spese per i servizi relativi alla progettazione (articolo 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii), affidati dall'Ente beneficiario a soggetti esterni all'Amministrazione, fino al livello di progettazione esecutiva, nonché le attività di verifica preventiva della progettazione affidate ad un organismo esterno (articolo 42 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.) e le eventuali spese per l'espletamento del concorso di progettazione.
2. In particolare, con il Fondo sono anticipate le spese dei servizi tecnici relativi alle progettazioni e relative verifiche come di seguito elencate:

B1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)

B2. Progettazione esecutiva (PE)

B3. Attività di verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o esecutiva ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii..

B4. Supporto al RUP per le fasi di progettazione e verifica

B5. Spese per l'espletamento del concorso di progettazione

per le seguenti tipologie di lavori:

- a. nuova costruzione (compresa l'eventuale demolizione)
- b. ristrutturazione/riqualificazione totale (compresi eventuali ampliamenti)
- c. ristrutturazione/riqualificazione parziale (compresi eventuali ampliamenti)
- d. adeguamento strutturale (statico e sismico)
- e. adeguamento antincendio
- f. adeguamento impiantistico
- g. adeguamento igienico-sanitario
- h. adeguamento barriere architettoniche/accessibilità universale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

i. efficientamento energetico

l. bonifica amianto

m. altre tipologie di lavori non inquadrabili nei punti precedenti

Per tutte le tipologie di intervento è obbligatorio perseguire l'obiettivo dell'**adeguamento funzionale** inteso come l'obbligo di eseguire ogni intervento di manutenzione o ripristino secondo il principio della sostituzione qualitativa migliorativa, finalizzata ad incrementare la qualità degli ambienti di apprendimento. L'intervento non deve limitarsi al ripristino delle condizioni d'uso originarie ma deve obbligatoriamente implementare soluzioni ad alto valore pedagogico, in grado di incidere positivamente sui processi cognitivi. Pertanto, l'intervento si considera "funzionale" solo se le opere previste garantiscono il miglioramento misurabile dei parametri sui seguenti 6 ambiti progettuali: 1) luce, 2) suono, 3) temperatura e qualità dell'aria, 4) flessibilità, 5) senso di appartenenza, 6) complessità e colore.

Gli interventi dovranno essere progettati nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. Interventi di adeguamento strutturale (statico e sismico)
2. Interventi di adeguamento antincendio
3. Interventi di adeguamento impiantistico
4. Interventi di adeguamento igienico-sanitario
5. Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche/accessibilità universale
6. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica
7. Altre tipologie di intervento

e per le seguenti tipologie di forniture:

n. arredi e attrezzature

3. L'obiettivo della Procedura è consentire all'Ente di disporre di un progetto verificato e completo di tutta la documentazione necessaria all'avvio della procedura di aggiudicazione del contratto di appalto di lavori o di lavori e servizi (PE) di cui all'art. 44 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. (appalto integrato).
4. **Per gli interventi finanziati con la "Procedura progettazione" dovrà essere obbligatorio il raggiungimento dell'agibilità e l'utilizzo del Building Information Modeling (BIM), nei casi previsti come obbligatori dalla normativa vigente, secondo le Linee Guida BIM Iscol@.**
5. Nel caso di interventi di nuova costruzione e ristrutturazione/riqualificazione totale (intesa come riqualificazione complessiva delle componenti architettoniche, strutturali e impiantistiche dell'edificio, compresa la riconfigurazione degli spazi scolastici e della relativa funzionalità), è obbligatorio:
 - **il coinvolgimento attivo dei vari attori secondo i metodi della progettazione partecipata e l'integrazione del progetto nel contesto territoriale e sociale;**
 - **il ricorso al concorso di progettazione ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 36/2023, se l'importo lavori è superiore alla soglia europea di cui all'art. 14 D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Nel caso in cui gli interventi riguardino anche lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici esistenti, anche nei casi non previsti come obbligatori dalla normativa vigente, dovrà essere comunque valutata la possibilità della trasformazione dell'edificio in **nZEB** (Nearly Zero Energy Building).

5. CONDIZIONI PER LA CANDIDATURA

1. Ciascun Ente proprietario/gestore può presentare un numero massimo di domande di finanziamento e avere un numero massimo di finanziamenti assegnati a valere sul Fondo, in funzione del numero degli edifici scolastici in gestione, dotati di aule, come specificato nella tabella seguente:

n° di edifici dotati di aule in gestione/proprietà dell'Ente	N° massimo di istanze di finanziamento/finanziamenti contemporanei
fino a 6	1
da 7 a 20	2
più di 20	3

2. Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro Ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario acquisire, per la presentazione dell'istanza, il nulla osta di autorizzazione alla progettazione dell'intervento e/o all'esecuzione delle indagini finalizzate alla realizzazione dei lavori da parte dell'Ente proprietario.
3. **Nel caso in cui, nelle precedenti annualità, l'Ente sia stato oggetto di due provvedimenti di revoca delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione (procedura indagini e procedura progettazione), lo stesso Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla data dell'ultima comunicazione di revoca del finanziamento di cui al successivo art. 14, da eventuali successive candidature al presente Fondo.**

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA

- 1) Le candidature devono osservare tutte le seguenti condizioni previste, a pena di esclusione:
- a) le proposte devono riguardare edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES), per i quali sia stata validata preliminarmente all'invio della domanda di finanziamento, la relativa scheda edificio (validazione FASE 1 – SNAES 2.0);
 - b) contenimento della domanda di finanziamento nei limiti dei tempi e dei costi secondo quanto disposto ai successivi artt. 9 e 10.
 - c) le proposte devono essere coerenti con la pianificazione regionale in materia di dimensionamento della rete scolastica e devono riguardare plessi scolastici per i quali non sia prevista la chiusura o l'accorpamento nel triennio di riferimento della programmazione regionale vigente.
- 2) **Non sono ammessi a finanziamento:**
- a) proposte incomplete oppure pervenute dopo il termine di scadenza dell'Avviso, oppure non conformi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alle prescrizioni stabilite nel presente Avviso;

- b) proposte con documentazione in ingresso non conforme, in quanto:
- non sono presenti tutte le indagini di cui all'art. 4 delle Linee guida Iscol@ (allegato A);
 - il DIP non è conforme ai contenuti del modello DIP Iscol@ (allegato C);
 - il DIP non è coerente con le indagini allegate;
 - il PFTE non risulta verificato e approvato;
 - il PFTE non è coerente con il DIP;
 - il PFTE non è coerente con i contenuti dell'allegato F - Relazione sul rispetto del requisito dell'adeguamento funzionale e sul rispetto degli obiettivi di qualità (se previsti).
- c) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita al successivo articolo 9;
- d) interventi proposti da Enti che hanno ricevuto due provvedimenti di revoca, delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, (lo stesso Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla data dell'ultima comunicazione di revoca del finanziamento);
- e) proposte che risultino già finanziate con altri fondi, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241, così come specificato nella Circolare n. 33 del 31/12/2021 del MEF – RGS (prot. n. 310398);
- f) interventi che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- g) proposte che riguardino edifici per i quali sia stato già assegnato un precedente finanziamento a valere sulla procedura progettazione di cui all'art. 11 e per il quale non sia stata presentata formale rinuncia parziale o totale.

7. SPESE AMMISSIBILI

1. Con riferimento ai servizi tecnici di cui al precedente articolo 4, sono ammissibili le seguenti spese per:
- a) **PFTE** - Progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - b) **PE** - Progettazione esecutiva ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - c) **Attività di verifica preventiva della progettazione** di fattibilità tecnica ed economica e/o esecutiva ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. affidate ad un organismo esterno all'Amministrazione. L'attività dovrà riguardare obbligatoriamente anche **la verifica della conformità della modellazione BIM, qualora prevista, alle Linee guida BIM Iscol@**;
 - d) **Supporto al RUP** per le fasi di progettazione e verifica, compresa la fase di affidamento;
 - e) **Spese per l'espletamento del concorso di progettazione.**

Sono riconosciute le spese per l'espletamento del concorso di progettazione nel limite massimo del 2% dell'importo del costo del servizio, comprensivo di IVA e oneri accessori. A titolo di esempio sono compresi i compensi per le commissioni giudicatrici, gli oneri per la pubblicità, il contributo ANAC, ecc..



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Le spese sostenute dovranno essere documentate e riferirsi ai servizi richiesti.
3. Potranno essere ammesse spese sostenute, a seguito di partecipazione alle precedenti finestre del presente Fondo e non rendicontate perché oggetto di revoca.

8. ISTANZA DI FINANZIAMENTO

1. L'istanza per il finanziamento dei servizi di cui al precedente art. 4 segue la "procedura progettazione", così come descritta all'articolo 5, punto B, delle Linee Guida (all. A).
2. L'istanza di finanziamento può essere presentata per un importo massimo **pari a 500.000,00 euro** comprensivo di spese, oneri previdenziali e imposta sul valore aggiunto (IVA).
3. La procedura progettazione comprende cinque procedure distinte:
 - **Procedura progettazione 1 (PP1):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE o per il PFTE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
 - **Procedura progettazione 2 (PP2):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE o per il PFTE e la relativa verifica e l'affidamento del/i servizio/i attraverso il concorso di progettazione. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
 - **Procedura progettazione 3 (PP3):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE e per il PE o per il PFTE, il PE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
 - **Procedura progettazione 4 (PP4):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE e per il PE o per il PFTE, il PE e le relative verifiche e l'affidamento dei servizi attraverso il concorso di progettazione. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
 - **Procedura progettazione 5 (PP5):** prevede la richiesta di finanziamento per il PE o per il PE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del PFTE in fase di candidatura.
4. L'istanza di finanziamento dovrà essere corredata dal CUP relativo ai lavori (CUP Master) e dal CUP derivato, relativo ai servizi richiesti. L'importo relativo al CUP lavori dovrà essere determinato secondo le indicazioni contenute nell'allegato D.

9. DURATA E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'

1. L'Ente beneficiario dovrà rispettare i seguenti termini temporali, espressi in giorni naturali consecutivi, relativi all'affidamento e all'espletamento dei servizi tecnici:



PROCEDURE	PROCEDURA PROGETTAZIONE				
	SERVIZI RICHIESTI				
	PFTE O PFTE + VERIFICA		PFTE + PE O PFTE + PE + VERIFICA		PE O PE + VERIFICA
	con DIP in ingresso (PP1)	con DIP in ingresso (nel caso di concorso di progettazione) (PP2)	con DIP in ingresso (PP3)	con DIP in ingresso (nel caso di concorso di progettazione) (PP4)	con PFTE verificato in ingresso (PP5)
FASI	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	Espletamento del concorso di progettazione + PFTE+VERIFICA	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	Espletamento del concorso di progettazione + PFTE+VERIFICA	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI
	PFTE+VERIFICA		PFTE+VERIFICA		PE+VERIFICA
	AUTORIZZAZION I/NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/NULLA OSTA
DURATA TOTALE (giorni naturali consecutivi)	270	330	360	420	240
EVENTUALE PROROGA – DURATA MASSIMA (giorni naturali consecutivi)	30	30	30	30	30
DURATA TOTALE COMPRENSIVA DI PROROGA (giorni naturali consecutivi)	300	360	390	450	270

*si precisa che le durate indicate non includono i tempi relativi al rilascio del parere di coerenza sul PFTE da parte dell'UdP Iscol@.

L'Ente finanziato, mediante apposita comunicazione trasmessa all'UdP Iscol@, potrà beneficiare di una proroga dei termini, non superiore a complessivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto alla durata totale prevista.

10. CALCOLO DEGLI ONORARI DEI SERVIZI TECNICI AMMISSIBILI

1. L'importo degli onorari relativi ai servizi tecnici indicati al precedente art. 4 dovrà essere calcolato sulla base:

- del D.M. 17.06.2016, per le prestazioni professionali disciplinate dallo stesso D.M.;
- dei tariffari approvati per le prestazioni non previste dal D.M. 17.06.2016;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per quanto riguarda gli onorari professionali relativi all'elaborazioni secondo il protocollo BIM si potrà applicare un incremento percentuale fino al 10% sull'importo complessivo di calcolo degli onorari di tutti i servizi e prestazioni oggetto di affidamento, così come specificato nell'art. 2 c.5 dell'allegato I.13 del D.Lgs 36/2023.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO - DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli Enti interessati, tramite il proprio legale rappresentante o suo delegato, dovranno presentare la loro candidatura esclusivamente mediante compilazione dell'istanza sul sistema informativo ARES 2.0 - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica, raggiungibile al presente link <https://anagrafeares.regione.sardegna.it>.
2. La domanda di accesso al fondo potrà essere caricata sul sistema informativo ARES di cui al precedente punto, a partire dalla **data di pubblicazione** e fino alle **ore XX,XX del giorno XX/XX/XXXX**.
3. Le candidature potranno essere presentate a condizione che gli edifici scolastici soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
 - 3.1. L'edificio scolastico deve essere attivo e censito in ARES 2.0;
 - 3.2. La Scheda Edificio scolastico deve essere aggiornata e validata al livello SNAES 2.0 - FASE 1, così come indicato all'art. 6, co. 1, lett. a).
4. Per la presentazione della candidatura, gli Enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la documentazione tecnica richiesta, specificando, in particolare:
 - la denominazione dell'Ente proponente (Comune, Città metropolitana, Provincia, Unione di Comuni/Comunità Montana);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dell'ARES/SNAES (Sistema nazionale Anagrafe edilizia scolastica), oggetto di indagine;
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta alla realizzazione dell'intervento da parte dell'ente proprietario;
 - il titolo del progetto;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base dell'art. 10;
 - la Dichiarazione del Dirigente scolastico in merito al numero delle studentesse e degli studenti interessati dall'intervento;
 - nel caso di edificio totalmente o parzialmente inagibile occorre indicare la percentuale di inagibilità rispetto alla superficie totale allegando il provvedimento formale adottato dall'organo/soggetto preposto;
 - l'indice di rischio di vulnerabilità sismica e il relativo livello di conoscenza dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di intervento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la dichiarazione della coerenza tra i dati presenti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) per l'edificio candidato e i dati relativi agli esiti delle indagini trasmesse e allegate al DIP (Allegato E);
- la dichiarazione sul rispetto del principio del DNSH (Allegato G);

e allegare la seguente documentazione:

- il documento di indirizzo alla progettazione (DIP Iscol@) con i relativi allegati. Il DIP dovrà essere compilato in ogni sua parte, firmato dal rappresentante legale dell'ente beneficiario e dal dirigente scolastico e dovrà recepire l'esito di tutte le indagini di cui all'art. 4 lettera A delle Linee guida (allegato A);
 - tutte le indagini e i rilievi indicati all'art. 4 delle Linee Guida (allegato A);
 - una relazione di sintesi, composta da massimo 25 pagine formato A4, nella quale sono riassunte le indagini effettuate, i loro esiti, gli interventi necessari ed il relativo calcolo sommario della spesa;
 - il piano pedagogico dell'istituto scolastico;
 - Il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (solo in caso di richiesta di finanziamento per il progetto esecutivo con eventuale verifica preventiva della progettazione - procedura PP5);
 - Il rapporto di verifica preventiva della progettazione (articolo 42 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.) che dovrà riportare un esito positivo, senza esclusioni, su tutti gli elaborati della progettazione;
5. Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail al seguente indirizzo **progettoscuela@regione.sardegna.it** entro e non oltre le **ore XX,XX del giorno XX/XX/XXXX**. Le risposte ai chiarimenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento tra i concorrenti.
6. Terminata la fase di inserimento dei dati, verrà generato un documento in versione *.pdf* con i contenuti dell'istanza che l'Ente dovrà firmare digitalmente. La domanda firmata digitalmente dovrà essere successivamente inviata all'indirizzo iscola@pec.regione.sardegna.it, **entro il XX/XX/XXXX**.
7. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it) nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto.
8. La tabella seguente riporta un riepilogo della documentazione richiesta nella fase di candidatura al finanziamento (input) per le diverse procedure relative alla progettazione.



TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE IN INPUT

CODICE PROCEDURA (ART. 6 LINEE GUIDA)	DOCUMENTAZIONE IN INPUT
PP1	1. DIP modello Iscol@ (allegato C) 2. tutte le indagini e i rilievi indicati all'art. 4 delle Linee Guida (allegato A) 3. relazione e scheda di sintesi (allegato L) 4. piano pedagogico 5. presa d'atto del Dirigente scolastico (allegato B)
PP2	
PP3	
PP4	
PP5	1. PFTE 2. rapporto di verifica PFTE 3. DIP modello Iscol@ (allegato C) 4. tutte le indagini e i rilievi indicati all'art. 4 delle Linee Guida (allegato A) 5. Relazione sul rispetto del requisito dell'"adeguamento funzionale" di cui al precedente art. 4 e sul rispetto degli obiettivi di qualità di cui all'art. 12 (allegato F) 6. relazione e scheda di sintesi (allegato L) 7. piano pedagogico 8. presa d'atto del Dirigente scolastico (allegato B)

12. OBIETTIVI DI QUALITA' DEGLI INTERVENTI

1. Gli obiettivi di qualità Iscol@ sono obiettivi facoltativi che consentono l'attribuzione di un punteggio premiale sulla base dei criteri di valutazione di seguito specificati.
2. Gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità Iscol@ dovranno:
 - 1) garantire il mantenimento degli altri parametri prestazionali;
 - 2) essere recepiti nel DIP e nel progetto;
 - 3) essere specificamente indicati e stimati nel costo ed il relativo importo dovrà essere inserito nel quadro economico del DIP e del progetto.
3. Il punteggio complessivo massimo attribuibile per la qualità degli interventi di cui all'art. 4 del presente Avviso è pari a **20 punti**, ripartiti secondo i seguenti obiettivi:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **QUALITÀ DELL'INTERVENTO – max 20 punti:** Progetto di messa in sicurezza e/o riqualificazione delle scuole che porta al raggiungimento dell'agibilità e dell'adeguamento degli spazi alle esigenze della didattica. Ai fini dell'applicazione dei sub-criteri di qualità dell'intervento, i riferimenti a norme tecniche, protocolli, indicatori prestazionali o metodologie di calcolo si intendono riferiti alla versione vigente alla data di pubblicazione dell'Avviso ovvero alle norme tecniche sopravvenute equivalenti. È ammesso il ricorso a metodologie, software, protocolli o indicatori equivalenti, purché il progettista ne motivi espressamente l'equivalenza tecnica e la documentazione prodotta consenta alla Commissione di verificarne la coerenza con il livello prestazionale dichiarato.
- **A.1 ACUSTICA – max 4 punti:** Obiettivo: Massima intellegibilità per l'inclusione per Aule di piccole dimensioni ($\leq 250 \text{ m}^3$) nel rispetto della norma UNI 11532-2:2020 'Caratteristiche acustiche interne di ambienti scolastici' e della norma ISO 3382-2 per la misurazione del T60.
 - **Livello Base (0 pt):** rispetto dei limiti del D.P.C.M. 1997.
 - **Livello Migliorativo (2,0 pt):** Tempo di Riverbero $0,5 \text{ s} \leq T60 \leq 0,6 \text{ s}$ alle frequenze vocali (tra 250 Hz e 4000 Hz).
 - **Livello Eccellenza (4,0 pt) standard "Senza barriere":** $T60 < 0,5 \text{ s}$ e Speech Transmission Index $STI \geq 0,60$. Garanzia di intelligibilità universale indipendentemente dalla posizione nell'aula.

Valutazione PFTE: Relazione specialistica acustica previsionale che definisce i target T60 e STI come vincoli di progetto, indicando le superfici (mq) da trattare e le tipologie generiche di assorbitori.

Valutazione Esecutivo: Calcolo previsionale dettagliato per singola aula, corredato da schede tecniche dei materiali fonoassorbenti scelti (α_w certificato).

- **A.2 LUCE – max 3,0 punti:** Obiettivo: Luce naturale dinamica senza abbagliamento per gli ambienti didattici.
 - **Livello Base (0 pt):** Fattore Medio di Luce Diurno (FLDm) entro i parametri previsti dal D.M. 18 dicembre 1975
 - **Livello Migliorativo (1,6 pt):** $FLDm > 3\%$ con fattore solare $g < 0,35$.
 - **Livello Eccellenza (3,0 pt):** $FLDm > 3\%$ con fattore solare $g < 0,35$ e comfort visivo adattivo con probabilità di abbagliamento $DGP < 0,35$ per il 90% del tempo, ottenuta mantenendo la visuale esterna (View Out) anche in fase di oscuramento parziale.

Valutazione PFTE: analisi solare preliminare, anche mediante diagrammi solari, schemi di orientamento e studio delle ombre, volta a dimostrare l'efficacia delle schermature rispetto all'esposizione dell'edificio, corredata, ove disponibili, da calcolo preliminare del Fattore Medio di Luce Diurna (FLDm), indicazione delle superfici finestrate, delle caratteristiche dei vetri e delle soluzioni di controllo solare previste.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valutazione Esecutivo: relazione illuminotecnica specialistica con simulazione dinamica della luce naturale, quale Climate-Based Daylight Modeling o metodologia equivalente, riportante almeno i valori di FLDm, DGP, fattore solare g dei componenti vetrati e periodo di occupazione considerato; elaborati grafici e mappe di luminanza o illuminamento; dettagli costruttivi del nodo serramento-schermatura; schede tecniche e certificazioni dei vetri, dei sistemi oscuranti o filtranti, dei dispositivi di regolazione e degli eventuali sistemi di comando, automazione o orientamento.

- **A.3 ARIA – max 3,0 punti:** Obiettivo: garantire strategie progettuali idonee ad assicurare i ricambi d'aria necessari in tutte le aule oggetto di intervento, mantenendo un elevato grado di salubrità dell'aria.
- **Livello Base (0 pt):** i ricambi d'aria sono garantiti in tutte le aule oggetto di intervento mediante soluzioni riconducibili al livello “Sufficiente” del criterio D.2.5 del Protocollo ITACA 2011 Edifici Scolastici - aggiornamento settembre 2012, quali apertura di un solo serramento, ovvero ventilazione meccanica costante con portata d'aria corrispondente alla categoria III della norma UNI EN 15251 (o EN 16798-1:2019 che la sostituisce) o norma tecnica equivalente vigente.
- **Livello Migliorativo (1,6 pt) – Buono:** i ricambi d'aria sono garantiti in tutte le aule oggetto di intervento mediante soluzioni riconducibili al livello “Buono” del criterio D.2.5 del Protocollo ITACA 2011 Edifici Scolastici - aggiornamento settembre 2012, quali apertura di due o più serramenti integrata da griglie di aerazione attivabili manualmente, oppure ventilazione meccanica costante con portata d'aria corrispondente alla categoria II della norma UNI EN 15251 (o EN 16798-1:2019 che la sostituisce) o norma tecnica equivalente vigente.
- **Livello Eccellenza (3,0 pt) – Ottimo:** i ricambi d'aria sono garantiti in tutte le aule oggetto di intervento mediante soluzioni riconducibili al livello “Ottimo” del criterio D.2.5 del Protocollo ITACA 2011 Edifici Scolastici - aggiornamento settembre 2012, quali ventilazione ibrida con integrazione automatica tra ventilazione naturale e ventilazione meccanica controllata qualora la ventilazione naturale non sia sufficiente, oppure ventilazione meccanica costante con portata d'aria corrispondente alla categoria I della norma UNI EN 15251 (o EN 16798-1:2019 che la sostituisce) o norma tecnica equivalente vigente.

Valutazione PFTE: relazione tecnica sulla strategia di ventilazione e qualità dell'aria, con individuazione di tutte le aule oggetto di intervento, descrizione delle modalità di ricambio d'aria previste per ciascuna aula, schemi di apertura dei serramenti, eventuali griglie di aerazione manuali o automatiche, presenza di ventilazione naturale, meccanica o ibrida, nonché indicazione della categoria prestazionale assunta ai sensi della UNI EN 15251 o norma tecnica equivalente vigente.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valutazione Esecutivo: elaborati impiantistici e architettonici di dettaglio, relazione di calcolo delle portate di ventilazione per tutte le aule oggetto di intervento, abaco dei serramenti e delle griglie di aerazione, schede tecniche dei componenti, dimensionamento della ventilazione meccanica o ibrida, logiche di regolazione e automazione, eventuali sensori e dispositivi di controllo, con esplicita dimostrazione dello scenario prestazionale raggiunto secondo il criterio D.2.5 del Protocollo ITACA.

- **B.1 FLESSIBILITÀ DELLE AULE – max 4 punti:** Obiettivo: valutare, con riferimento esclusivo alle aule didattiche oggetto di intervento, il grado di riconfigurabilità spaziale e la capacità degli ambienti di supportare differenti assetti pedagogici senza compromettere il comfort acustico, la continuità funzionale e la qualità d'uso degli spazi.
- **Livello Base (0 pt):** le aule presentano un layout statico, definito da partizioni fisse e da un assetto distributivo non riconfigurabile, privo di soluzioni progettuali idonee a garantire flessibilità spaziale, connessioni visive qualificate o accorpabilità degli ambienti.
- **Livello Migliorativo (2,0 pt):** almeno il 15% delle aule oggetto di intervento garantisce trasparenza visiva verso il connettivo o verso altri spazi adiacenti, intesa come possibilità di percepire agevolmente tali ambienti senza interferenze o disturbi uditivi; inoltre, almeno il 15% delle aule è dotato di partizioni mobili o manovrabili che consentano l'accorpamento o la separazione controllata degli spazi, con adeguate prestazioni di isolamento acustico e continuità materica e funzionale delle pavimentazioni.
- **Livello Eccellenza (4,0 pt):** almeno il 30% delle aule oggetto di intervento soddisfa le condizioni previste per il livello migliorativo, garantendo trasparenza visiva qualificata e presenza di partizioni mobili o manovrabili con isolamento acustico tra partizioni mobili $R_w \geq 45$ dB e continuità materica e funzionale delle pavimentazioni. Per tali aule deve essere dimostrata la possibilità di adottare almeno due configurazioni didattiche alternative, chiaramente rappresentate negli elaborati progettuali.

Valutazione PFTE: relazione tecnico-funzionale e schemi distributivi che individuino il numero complessivo delle aule oggetto di intervento, il numero e la percentuale delle aule interessate da trasparenza visiva e/o da partizioni mobili, la posizione delle connessioni visive, il rapporto con connettivi e spazi adiacenti, nonché le configurazioni spaziali previste. Gli elaborati devono consentire di verificare il raggiungimento delle soglie percentuali richieste e la coerenza delle soluzioni con l'organizzazione didattica proposta.

Valutazione Esecutivo: piante arredate e quotate in scala adeguata, riferite alle aule interessate dal criterio, con rappresentazione delle configurazioni didattiche alternative, abaco delle partizioni mobili o manovrabili, schede tecniche e certificazioni acustiche, dettagli costruttivi dei sistemi di guida e di chiusura, nonché dimostrazione della continuità delle pavimentazioni e dell'assenza di interferenze funzionali o acustiche con gli spazi adiacenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **B.2 SENSO DI APPARTENENZA (Ownership) – max 3,0 punti:** Obiettivo: valutare la capacità del progetto di favorire l'appropriazione positiva degli spazi da parte degli studenti mediante superfici ed elementi personalizzabili. Il criterio si riferisce ad aule, connettivo orizzontale, spazi comuni, spazi esterni di pertinenza e impianti sportivi oggetto di intervento.
- **Livello Base (0 pt):** assenza o presenza minima di superfici ed elementi personalizzabili, con spazi prevalentemente inerti e non idonei a favorire l'appropriazione e il riconoscimento degli ambienti da parte degli studenti.
- **Livello Migliorativo (1,6 pt):** almeno il 20% delle superfici verticali di aule, connettivo orizzontale, spazi comuni e spazi sportivi chiusi oggetto di intervento è reso attivo e personalizzabile mediante soluzioni scrivibili, affiggibili, espositive, magnetiche, grafiche o analoghe, distribuite in modo coerente con l'uso degli ambienti.
- **Livello Eccellenza (3,0 pt):** almeno il 30% delle superfici verticali degli ambienti indicati è reso attivo e personalizzabile; inoltre il progetto integra un sistema coordinato e permanente di dispositivi per l'identificazione, l'esposizione e l'uso collettivo degli spazi, quali pareti didattiche attrezzate, bacheche accessibili, nicchie, sedute integrate, superfici espositive, elementi grafici identitari o segnaletica ambientale partecipata, non meramente decorativi ma stabilmente incorporati nell'architettura.

Valutazione PFTE: relazione tecnico-funzionale e schemi grafici con individuazione degli ambienti interessati, superfici verticali complessive considerate, superfici rese attive, relative percentuali, localizzazione, modalità d'uso e coerenza con il progetto pedagogico e identitario della scuola.

Valutazione Esecutivo: elaborati di dettaglio, abaco e computo delle superfici attive, schede tecniche dei materiali e delle finiture, dettagli costruttivi degli eventuali dispositivi integrati, con verifica di percentuali, durabilità, sicurezza, accessibilità e stabile integrazione architettonica.

- **C.1 QUALITÀ PERCETTIVA E ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE (STIMULATION) – max 3,0 punti:** Obiettivo: valutare la capacità del progetto di rendere gli ambienti leggibili, orientabili e cognitivamente accessibili per tutti gli utenti, attraverso un uso consapevole di colore, contrasto, materiali, complessità visiva e wayfinding, favorendo autonomia, attenzione e inclusione.
- **Livello Base (0 pt):** trattamento percettivo indifferenziato degli ambienti, privo di un piano colore e di soluzioni sistematiche per orientamento, riconoscibilità degli spazi, contrasto visivo e riduzione del disorientamento percettivo.
- **Livello Migliorativo (1,6 pt):** piano colore funzionale e non meramente decorativo, con differenziazione cromatica di aule, connettivi, spazi comuni e principali funzioni scolastiche, integrazione di superfici guida, teaching wall o elementi riconoscibili e riduzione della monotonia visiva, nel rispetto del comfort percettivo e della chiarezza d'uso degli ambienti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **Livello Eccellenza (3,0 pt):** oltre a quanto previsto per il livello migliorativo, il progetto adotta un sistema integrato di accessibilità percettiva e wayfinding universale, con contrasti di luminanza LRV ≥ 30 punti tra elementi architettonici critici, quali porta/muro, muro/pavimento, scale/pianerottoli e cambi di quota, materiali durevoli e riconoscibili, segnaletica ambientale coerente e soluzioni idonee a favorire l'autonomia di utenti con disabilità visive, cognitive o difficoltà di orientamento.

Valutazione PFTE: relazione percettiva e piano colore preliminare con indicazione dei criteri di zonizzazione funzionale, orientamento, contrasto, riconoscibilità degli accessi e dei principali percorsi, nonché delle soluzioni previste per migliorare l'accessibilità universale e ridurre il disorientamento degli utenti.

Valutazione Esecutivo: piano colore esecutivo con codifica NCS/RAL o equivalente, valori LRV dichiarati per superfici ed elementi critici, abaco delle finiture, elaborati di wayfinding e segnaletica ambientale, dettagli costruttivi dei cambi di quota, accessi e percorsi principali, schede tecniche dei materiali e verifica della durabilità, leggibilità e coerenza delle soluzioni adottate.

13. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

1. L'istruttoria delle istanze di finanziamento sarà effettuata dall'Unità di Progetto Iscol@ che curerà anche la gestione economico-finanziaria del Fondo e verificherà la coerenza dell'intervento con le Linee Guida del Fondo (Allegato A).
2. L'assegnazione del finanziamento avviene mediante procedura valutativa a graduatoria, articolata nelle seguenti tre fasi distinte.

Fase 1: Verifica di ammissibilità formale.

L'istruttoria di ammissibilità formale è svolta dall'Unità di Progetto Iscol@ ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di partecipazione e la completezza e conformità della documentazione presentata. Al termine di questa fase viene redatto l'elenco delle "Proposte ammesse alla fase successiva" e l'elenco delle "Proposte escluse" con la relativa motivazione. Le esclusioni sono comunicate agli interessati che potranno presentare osservazioni entro 10 giorni.

Fase 2: Attribuzione dei punteggi premiali e formazione della graduatoria provvisoria;

Sulle sole proposte risultate formalmente ammissibili, l'Unità di Progetto Iscol@ procede all'attribuzione provvisoria di tutti i punteggi previsti dalla Tabella di cui all'Art. 14, basandosi esclusivamente sulle autodichiarazioni rese dall'Ente in fase di istanza. Dal calcolo dei punteggi scaturisce la "Graduatoria Provvisoria", ordinata in senso decrescente di punteggio totale.

Fase 3: valutazione di merito tecnico e verifica della documentazione.

La valutazione di merito (tecnico-qualitativa) è effettuata da un'apposita Commissione di Valutazione, nominata con provvedimento del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@ e composta da personale



interno all'Amministrazione regionale di comprovata esperienza, eventualmente integrata da esperti esterni. La valutazione di merito è effettuata sulle proposte utilmente collocate nella graduatoria provvisoria fino alla completa saturazione delle risorse disponibili, maggiorate della riserva del 50%. Tale fase consiste nella verifica puntuale della corrispondenza tra quanto autodichiarato in fase di candidatura e la documentazione tecnica effettivamente allegata. In particolare:

- nel caso delle procedure PP1, PP2, PP3 e PP4, la Commissione verificherà che il documento di indirizzo alla progettazione (documentazione in input) sia coerente con le indagini allegate;
- nel caso della procedura PP5, la Commissione, oltre alla verifica di cui al punto precedente, verificherà che il progetto di fattibilità tecnica ed economica (documentazione in input) sia coerente con il documento di indirizzo alla progettazione (documentazione in input).

La Commissione valuterà la presenza, la coerenza e la completezza degli elaborati prodotti rispetto ai requisiti normativi previsti per il livello di progettazione dichiarato (DIP e PFTE) e agli obiettivi qualitativi premianti. Il punteggio provvisoriamente attribuito in Fase 2 sarà confermato solo qualora la documentazione esaminata risulti pienamente conforme o presenti solo minime difformità non sostanziali che non inficino la validità tecnica o amministrativa della proposta. Nel caso in cui vengano rilevate gravi carenze e/o incoerenze di elementi essenziali necessari a comprovare i requisiti premianti autodichiarati, la Commissione procederà alla decurtazione del relativo punteggio o, nei casi di difformità sostanziale o di assenza di documenti essenziali, all'esclusione della proposta.

3. L'Unità di Progetto Iscol@ si riserva di eseguire, su un campione di almeno il 10% delle istanze risultate ammissibili, le opportune verifiche sulle dichiarazioni prodotte.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, la valutazione delle candidature avviene in funzione del punteggio assegnato sulla base dei seguenti criteri:

PROCEDURA PROGETTAZIONE - Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE			PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
C1	Premialità parere di coerenza Iscol@	Premialità per gli Enti beneficiari del finanziamento a valere sul Fondo di progettazione – procedura indagini, ai quali è stato rilasciato parere di coerenza positivo sul Documento di Indirizzo alla Progettazione riguardante l'edificio oggetto di istanza di finanziamento per la progettazione		20
C2	Vulnerabilità sismica (punteggio attribuibile solo se il DIP o il PFTE prevede interventi di adeguamento strutturale)			20 Il maggior punteggio viene attribuito agli edifici con ridotto indice di vulnerabilità sismica e con elevato livello di conoscenza del fabbricato
		LIVELLO DI CONOSCENZA		
		livello di conoscenza LC3	10	
		INDICE DI VULNERABILITA' SISMICA		
		Edificio in classe di rischio >1	0	
		Edificio in classe di rischio 0,8<i=<1	2	
		Edificio in classe di rischio 0,6<i=<0,8	4	
		Edificio in classe di rischio 0,4<i=<0,6	6	



PROCEDURA PROGETTAZIONE - Griglia di valutazione

CRITERIO DI VALUTAZIONE			PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
		Edificio in classe di rischio $0,2 < i \leq 0,4$	8	
		Edificio in classe di rischio $0 < i \leq 0,2$	10	
C3	Localizzazione edificio	Indice di Fragilità Comunale (IFC) (al valore attribuito dall'ISTAT da 0 a 100 sarà attribuito il seguente punteggio 0-10=1; 11-20=2; 21-30=3; 31-40=4; 41-50=5; 51-60=6; 61-70=7; 71-80=8; 81-90=9; 91-100=10)	10	20 Il maggior punteggio viene attribuito alle aree più svantaggiate
		Localizzazione dell'edificio in area a pericolosità idrogeologica (solo Hi1, Hi2, Hg1, Hg2)	5	
		Localizzazione dell'edificio in area a pericolosità idrogeologica (solo Hi3, Hi4, Hg3, Hg4)	10	
C4	Popolazione scolastica	fino a 150 alunni	6	10 Il maggior punteggio viene attribuito agli edifici più popolati
		dai 151 a 400 alunni	8	
		oltre 400 alunni	10	
C5	Percentuale di inagibilità dell'edificio scolastico	Più del 70%	10	10 Il maggior punteggio viene attribuito all'edificio con maggiore percentuale di inagibilità
		Per valori superiori al 50% e fino al 70%	8	
		Per valori superiori al 30% e fino al 50%	6	
		Fino al 30%	4	
C6	Qualità	A.1 ACUSTICA	4	20
		A.2 LUCE	4	
		A.3 ARIA	4	
		A.4 FLESSIBILITA'	4	
		A.5 SENSO DI APPARTENENZA	2	
		A.6 QUALITÀ PERCETTIVA	2	
C7	Utilizzo del BIM	Elaborazione, secondo il protocollo di modellazione definito dalle Linee guida Iscol@, del modello BIM (<i>Building Information Modelling</i>) dell'edificio/degli edifici.	10	10
C8	Concorso di progettazione o PFTE	Ricorso al concorso di progettazione per l'affidamento del PFTE (nei casi non obbligatori) o disponibilità di un PFTE verificato e approvato	10	10
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE				120

- Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il punteggio minimo da raggiungere come soglia di sbarramento deve essere uguale a **70 punti**. Le istanze di finanziamento che, al termine della procedura di valutazione e delle eventuali rettifiche operate dalla Commissione, conseguano un punteggio complessivo inferiore a 70/120 sono considerate "Non Idonee" e pertanto automaticamente escluse dalla graduatoria finale, indipendentemente dalla disponibilità di risorse.
- In caso di difformità tra le informazioni caricate a sistema e quelle contenute nelle dichiarazioni allegate all'istanza, sarà attribuito il punteggio minore;
- Con riferimento al criterio "Localizzazione edificio", il punteggio sarà attribuito d'ufficio;
- con riferimento al criterio "Localizzazione edificio", nel caso di più unità strutturali afferenti allo stesso edificio o di più edifici, il punteggio è assegnato anche qualora una sola unità strutturale o uno solo degli edifici candidati, ricada in un'area a pericolosità idraulica e/o da frana, e in ogni caso sarà attribuito il punteggio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

più vantaggioso;

6. con riferimento al criterio di inagibilità il punteggio è attribuito in base alla percentuale di edificio totalmente o parzialmente inutilizzato a seguito di provvedimento formale adottato dall'organo/soggetto preposto;
7. con riferimento al criterio relativo all'utilizzo del BIM, si precisa che il riconoscimento del punteggio premiale implica che tutta la documentazione dovrà essere redatta in BIM di livello 2.

7.1. per BIM di livello 2 si intende:

7.1.1. sviluppo del progetto con modellazione BIM 5D, per le seguenti discipline progettuali: progetto architettonico, strutturale e impiantistico. Le dimensioni aggiuntive richieste (4D e 5D) rappresentano i costi e i tempi di realizzazione/messa in opera di ogni oggetto inserito nel modello BIM e costituenti le opere da realizzare;

7.1.2. coordinamento e sincronizzazione dei modelli BIM delle diverse discipline progettuali (architettonico, strutturale, impiantistico etc.) con verifica "*clash detection*" di eventuali interferenze geometriche degli elementi tecnici;

7.1.3. in fase di costruzione, l'aggiornamento del modello BIM con le caratteristiche effettive degli elementi e oggetti realizzati e/o posti in opera al fine di ottenere un modello "*As Built*".

8. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al precedente comma 1 comporta l'impossibilità di attribuzione del relativo punteggio.
9. In caso di parità di punteggio precede la candidatura relativa all'edificio scolastico con maggiore popolazione scolastica.

15. GRADUATORIE E MODALITA' DI GESTIONE

1. Al termine della Fase 3 di cui all'art. 13, l'Unità di Progetto Iscol@ approva la graduatoria definitiva.
2. La graduatoria definitiva è redatta sulla base del punteggio assegnato a ciascuna candidatura, applicando i criteri di cui all'art. 14, e si comporrà dei seguenti elenchi:
 - a) Interventi ammessi e finanziati: proposte che hanno superato la fase di merito e rientrano nella dotazione finanziaria;
 - b) Interventi ammessi e non finanziati (Idonei): proposte valutate positivamente nel merito ma eccedenti la dotazione finanziaria (riserva);
 - c) Interventi ammessi in graduatoria provvisoria ma non sottoposti a valutazione di merito: proposte collocate oltre la soglia della riserva del 50%, che restano in attesa di eventuale scorrimento;
 - d) Interventi esclusi: proposte non ammesse per carenza di requisiti formali o esito negativo della valutazione di merito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (economie di gara, rinunce, revoche o nuove assegnazioni), l'Unità di Progetto Iscol@ si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria. Nel caso in cui la lista degli "Interventi ammessi e non finanziati" (sottoposti a valutazione di merito) si esaurisse, la Commissione procederà ad una nuova sessione di valutazione di merito sulle proposte successive in graduatoria provvisoria, fino a concorrenza delle nuove disponibilità.
4. La graduatoria è pubblicata sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).
5. I dati presenti nell'istanza potranno essere pubblicati nel sito della Regione Sardegna ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

16. DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE IN OUTPUT E PARERE DI COERENZA

1. Gli Enti risultati beneficiari del finanziamento, entro la scadenza di cui all'art. 9, dovranno obbligatoriamente trasmettere la seguente documentazione:
 - Il progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o il progetto esecutivo a seconda della tipologia di procedura prevista;
 - il rapporto di verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o il progetto esecutivo. L'attività dovrà riguardare obbligatoriamente anche la verifica della conformità della modellazione BIM, qualora prevista, alle Linee guida BIM Iscol@;
 - la modellazione BIM nei casi in cui sia stata richiesta in sede di istanza di finanziamento;
 - la relazione sul rispetto del requisito dell'"adeguamento funzionale" di cui al precedente art. 4 e sul rispetto degli obiettivi di qualità (se previsti) di cui all'art. 12 (allegato F);
 - la dichiarazione sull'assenza di varianti tra il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il progetto esecutivo (allegato G);
2. Il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ è previsto esclusivamente sul PFTE verificato (procedure PP1, PP3), salvo i casi di ricorso al concorso di progettazione, per i quali è previsto il rilascio del parere di coerenza per entrambi i livelli di progettazione (procedure PP2, PP4).
3. Qualora l'Ente abbia la disponibilità di un PFTE verificato e approvato (procedura PP5), da trasmettere in sede di candidatura, il parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ sarà rilasciato sul progetto esecutivo verificato.
4. Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno trasmettere all'Unità di Progetto Iscol@ la documentazione relativa ai servizi finanziati, così come specificato all'art. 11 del presente Avviso.
5. La data di trasmissione di tutta la documentazione richiesta per il rilascio del parere di coerenza sul DIP è considerata, ai fini del presente Avviso, data di conclusione dei servizi finanziati.
6. Il parere di coerenza è rilasciato dall'UdP Iscol@ con riferimento alla verifica della coerenza tra il progetto di fattibilità tecnica ed economica (documentazione in output) e il documento di indirizzo alla progettazione



(documentazione in input) nel caso delle procedure PP1, PP2 e PP3. Nel caso della procedura PP4 il parere di coerenza sarà rilasciato dall'UdP Iscol@ anche con riferimento alla verifica della coerenza tra il progetto esecutivo (documentazione in output) e il progetto di fattibilità tecnica ed economica (documentazione in output).

7. Nella procedura PP5, il parere di coerenza è rilasciato dall'UdP Iscol@ con riferimento alla verifica della coerenza tra il progetto esecutivo (documentazione in output) e il progetto di fattibilità tecnica ed economica (documentazione in input).
8. Il parere di coerenza è rilasciato anche con riferimento all'osservanza degli obiettivi di qualità specificati all'art. 12:
9. La verifica di rispondenza del progetto rispetto alle norme vigenti non è oggetto di parere di coerenza rilasciato dall'UdP Iscol@.
10. Nel caso di trasmissione di documentazione incompleta e/o carente o non coerente, l'UdP Iscol@ richiederà all'Ente beneficiario le modifiche e/o integrazioni necessarie per la conclusione dell'istruttoria. L'Ente beneficiario dovrà tramettere le integrazioni/modifiche richieste entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta dell'UdP Iscol@, pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 20.
11. Nel caso di intervento non coerente, l'UdP Iscol@ rilascerà parere negativo di coerenza e si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 20 con la conseguente revoca del finanziamento.
12. La tabella seguente riporta un riepilogo della documentazione richiesta in output, sia in fase intermedia che nella fase finale, e specifica su quale livello progettuale viene rilasciato il parere di coerenza Iscol@.

TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE IN OUTPUT

CODICE PROCEDURA (ART. 6 LINEE GUIDA)	DOCUMENTAZIONE IN OUTPUT INTERMEDIA	DOCUMENTAZIONE IN OUTPUT FINALE	PARERE DI COERENZA
PP1		1. PFTE	
PP2	-----	2. rapporto di verifica PFTE 3. modellazione BIM nei casi in cui sia stata richiesta in sede di istanza 4. relazione sul rispetto del requisito dell'"adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità (Allegato F) 5. Relazione e scheda di sintesi (Allegato L)	Il parere di coerenza è rilasciato sul PFTE
PP3	1. PFTE 2. Rapporto di verifica PFTE 3. relazione sul rispetto del	1. PE 2. rapporto di verifica PE	



CODICE PROCEDURA (ART. 6 LINEE GUIDA)	DOCUMENTAZIONE IN OUTPUT INTERMEDIA	DOCUMENTAZIONE IN OUTPUT FINALE	PARERE DI COERENZA
	requisito dell' "adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità	3. modellazione BIM nei casi in cui sia stata richiesta in sede di istanza 4. dichiarazione sull'assenza di varianti sostanziali rispetto al PFTE (Allegato G) 5. relazione sul rispetto del requisito dell' "adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità (Allegato F) 6. Relazione e scheda di sintesi (Allegato L)	Il parere di coerenza è rilasciato sul PFTE
PP4	1. PFTE 2. rapporto di verifica PFTE 4. relazione sul rispetto del requisito dell' "adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità	1. PE 2. rapporto di verifica PE 3. modellazione BIM nei casi in cui sia stata richiesta in sede di istanza 4. dichiarazione sull'assenza di varianti sostanziali rispetto al PFTE (Allegato G) 5. relazione sul rispetto del requisito dell' "adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità (Allegato F) 6. Relazione e scheda di sintesi (Allegato L)	Il parere di coerenza è rilasciato sul PFTE e sul PE
PP5	-----	1. PE 2. rapporto di verifica PE 3. modellazione BIM nei casi in cui sia stata richiesta in sede di istanza 4. dichiarazione sull'assenza di varianti rispetto al PFTE (Allegato G) 5. relazione sul rispetto del requisito dell' "adeguamento funzionale" e sul rispetto degli obiettivi di qualità (Allegato F) 7. Relazione e scheda di sintesi (Allegato L)	Il parere di coerenza è rilasciato sul PE

1. A seguito del rilascio del parere di coerenza sul DIP l'Ente beneficiario dovrà trasmettere il Certificato di verifica di conformità dei servizi finanziati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento sarà erogato in funzione dell'importo:
 - in caso di importo pari o inferiore a 300.000 euro, l'importo finanziato sarà erogato in un'unica soluzione, nei limiti delle disponibilità di cassa;
 - in caso di importo superiore ai 300.000 euro si provvederà, nei limiti delle disponibilità di cassa, secondo il cronoprogramma finanziario e procedurale allegato alla convenzione. Il saldo sarà erogato successivamente al rilascio del parere positivo di coerenza da parte dell'Unità di Progetto Iscol@ e alla rendicontazione di tutte le spese sostenute e documentate di cui all'art. 7.
2. La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nella convenzione di finanziamento.

18. RIMBORSO/RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO

1. I soggetti beneficiari, entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del finanziamento dell'intervento, procederanno al rimborso, in un'unica soluzione, delle somme ricevute per i servizi finanziati a valere sul presente Avviso.
2. **Decorso il termine di n. 3 (tre) anni dalla data dell'ultima erogazione del finanziamento (relativa alla procedura indagini e/o progettazione), l'Ente beneficiario sarà tenuto a rimborsare integralmente le somme ricevute indipendentemente dall'avvenuto finanziamento dell'intervento.**
3. In caso di mancato versamento, la Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, anche a valere sui trasferimenti regionali in favore degli Enti beneficiari.
4. Nessun onere per interessi sarà applicato alle somme erogate.

19. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'Ente beneficiario provvede a dare attuazione ai servizi tecnici oggetto di finanziamento e ha l'obbligo, pena la revoca del finanziamento, di:

- ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici;
- ottemperare alla normativa in materia di edilizia scolastica;
- rendicontare analiticamente le spese effettivamente sostenute per l'attività di progettazione e verifica preventiva della progettazione;
- produrre tutta la documentazione necessaria come indicato nei punti precedenti e quant'altro necessario per l'istruttoria da parte dell'Unità di Progetto Iscol@;
- rispettare i termini temporali previsti dall'art. 9;
- utilizzare il prezzo regionale vigente alla data di trasmissione del PFTE/PE;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060);
- restituire le somme erogate tramite il Fondo di rotazione entro il termine temporale stabilito dall'art.18 o al verificarsi delle condizioni di successivo finanziamento o nell'ipotesi di revoca o rinuncia;
- adempiere agli obblighi di comunicazione ed informazione in osservanza alle Linee guida allegate alla convenzione di finanziamento;
- rendere disponibili alla Regione Autonoma della Sardegna gli elaborati e la documentazione prodotta che potrà essere anche ceduta ai propri partner, per fini di comunicazione istituzionale e/o attività di studio, per organizzare mostre ed esposizioni ed eventualmente per la loro pubblicazione.

20. CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA

1. Controlli

L'Unità di Progetto Iscol@ si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

2. Revoca del finanziamento

La necessità di assicurare l'efficace funzionamento del Fondo, evitando l'impegno di risorse a favore di attività progettuali che non risultino in grado di svilupparsi secondo il cronoprogramma previsto, richiede la previsione di stringenti meccanismi di revoca e riduzione delle anticipazioni del Fondo.

È disposta la revoca del finanziamento nelle seguenti ipotesi:

- **nel caso in cui il beneficiario non rispetti la tempistica delle procedure prevista nell'art. 9;**
- **nel caso di trasmissione delle modifiche e/o integrazioni richieste dall'Unità di Progetto Iscol@ per la conclusione dell'istruttoria del progetto, oltre i termini stabiliti nella Convenzione di finanziamento;**
- **nel caso di esito negativo dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere di coerenza Iscol@ sul progetto.**

3. Rinuncia al finanziamento

Gli Enti beneficiari possono rinunciare al finanziamento concesso inviando alla Regione Sardegna, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di repertorio della convenzione, formale comunicazione di rinuncia contenente l'impegno alla restituzione di quanto ricevuto, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione stessa.

Saranno considerate ammissibili solo le istanze di rinuncia presentate entro il termine sopra indicato.

4. Rinuncia parziale al finanziamento

Gli Enti beneficiari del finanziamento congiunto dei servizi relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica e alla progettazione esecutiva e alla eventuale relativa verifica preventiva della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progettazione, possono rinunciare al finanziamento relativo alla progettazione esecutiva e all'eventuale verifica.

La rinuncia parziale deve essere comunicata dall'Ente, inviando all'Unità di Progetto Iscol@, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza del termine temporale di cui all'art. 6, quindi prima di 270 giorni per la procedura PP3 e prima di 330 giorni per la procedura PP4, formale comunicazione contenente la motivazione della rinuncia e l'impegno alla restituzione di quanto eventualmente ricevuto in misura superiore rispetto alle spese sostenute ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 7, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione stessa.

5. Recupero delle somme erogate

In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario del finanziamento oggetto di revoca o di rinuncia, la Regione provvede al recupero delle somme erogate.

Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo Ente beneficiario.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del regolamento UE 679/2016 (GDPR), del decreto legislativo n. 101/2018 e del decreto legislativo, n.196/2003, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la RAS nella persona del suo Rappresentante Legale, il Presidente della Regione Sardegna pro tempore – presidenza@pec.regione.sardegna.it. Il delegato per il presente procedimento è il Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@. Il trattamento potrà essere delegato a soggetti terzi. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 e dal regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'informativa privacy allegata al presente avviso.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'UdP Iscol@ - dott. Matteo Frate - telefono: 070/6062225 - e-mail: mfrate@regione.sardegna.it.

23. AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di supportare gli Enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli stessi possono attivare. Sono previsti, inoltre, webinar, incontri informativi e formativi, laboratori, al fine di consentire la massima partecipazione che saranno pubblicati sul sito della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

24. INFORMAZIONI E CONTATTI

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail al seguente indirizzo progettoscuola@regione.sardegna.it entro e non oltre 10 giorni prima della data di chiusura della finestra. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

25. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata.

26. CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

27. RINVIO ED ALLEGATI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti e alle Linee Guida che ne costituiscono parte integrante.

28. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi, non esaustivi della normativa di settore e procedurale:

- **Articolo 7, comma 34, della Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2021** "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale", istitutiva del Fondo di Rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 35/32 del 22/11/2022** "Istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Linee guida. Legge regionale n. 17 del 22/11/2021.
- **Codice dei Contratti Pubblici**: D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii..
- **Linee Guida sull'architettura sostenibile e resiliente per modelli pedagogici inclusivi**
- **Sardegna 2030 – Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile – goal 1**

29. ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

- 1) ALLEGATO A – Linee Guida del Fondo di Rotazione
- 2) ALLEGATO B – Modello di presa d'atto dell'istanza di finanziamento sottoscritta dal Dirigente Scolastico
- 3) ALLEGATO C – Format di Documento di Indirizzo alla progettazione - Modello Iscol@





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 4) ALLEGATO D - Definizioni
- 5) ALLEGATO E – Dichiarazione della coerenza tra i dati presenti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) per l'edificio candidato e i dati relativi agli esiti delle indagini trasmesse e allegate al DIP
- 6) ALLEGATO F – Relazione sul rispetto del requisito dell'”adeguamento funzionale” di cui al precedente art. 4 e sul rispetto degli obiettivi di qualità di cui all'art. 12 (se previsti);
- 7) ALLEGATO G - Dichiarazione sull'assenza di varianti tra il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il progetto esecutivo
- 8) ALLEGATO H – Informativa Privacy
- 9) ALLEGATO I – Linee Guida BIM Iscol@
- 10) ALLEGATO L – Relazione e scheda di sintesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 39/33 del 22.7.2026

FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE

Fondo di rotazione

**per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla
realizzazione di interventi di edilizia scolastica a favore delle amministrazioni pubbliche della Regione
(art. 7, comma 34, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17)**

LINEE GUIDA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

ART. 1	FINALITÀ	3
ART. 2	AMBITO APPLICATIVO	3
ART. 3	AMBITO SOGGETTIVO	4
ART. 4	AMBITO OGGETTIVO	4
ART. 5	MODALITA' E PROCEDURE DI FINANZIAMENTO	6
ART. 6	TEMPISTICA DELLE PROCEDURE	11
ART. 7	OBIETTIVI DI QUALITA' DEGLI INTERVENTI	12
ART. 8	AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	12
ART. 9	EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	12
ART. 10	RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO	12
ART. 11	FASI DEL PROCEDIMENTO	13
ART. 12	PARERE DI COERENZA DELL'UNITA' DI PROGETTO ISCOL@	13
ART. 13	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	13
ART. 14	CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA	14
ART. 15	NORME DI APPLICAZIONE	15



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 1 FINALITÀ

In maniera sempre maggiore, negli ultimi anni gli Enti Locali hanno mostrato grandi difficoltà a reperire le risorse necessarie per la progettazione degli interventi di edilizia scolastica e l'esecuzione delle relative indagini propedeutiche a causa di una esigua disponibilità di risorse finanziarie proprie. Tale problematica rappresenta una delle principali cause di ritardo nell'attuazione degli interventi ed è il principale motivo alla base delle revoche dei finanziamenti assegnati da parte dello Stato e/o dell'Unione Europea, in quanto i tempi dettati per l'attuazione degli interventi richiedono che le proposte progettuali siano già sufficientemente definite, se non appaltabili.

Con Legge regionale n. 17 del 27.10.2021 (art. 7, co. 34) è stata autorizzata *“l'istituzione del fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica”*, il cui obiettivo è quello di consentire agli Enti locali della Sardegna di accedere alle richieste di finanziamento per la nuova costruzione e la riqualificazione degli edifici scolastici, avendo già concluso le fasi delle indagini propedeutiche e/o delle relative progettazioni, riducendo così drasticamente il rischio della perdita dei finanziamenti a causa del mancato rispetto delle tempistiche previste per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. La candidatura al finanziamento con un progetto sviluppato sulla base di indagini preliminari finalizzate al raggiungimento di un livello di conoscenza approfondito dell'edificio consente, inoltre, la definizione più precisa delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi.

L'obiettivo del Fondo è consentire agli Enti locali di dotarsi di progetti di edifici scolastici sicuri, sostenibili (anche attraverso interventi di efficientamento energetico finalizzati alla loro trasformazione in edifici ad energia quasi zero - nZEB) e ad alta qualità pedagogica.

La Regione Sardegna, attraverso il presente Fondo, potrà così dotarsi di un parco progetti di edilizia scolastica per una rapida ed efficace attuazione degli interventi.

ART. 2 AMBITO APPLICATIVO

Le presenti Linee Guida sono redatte ai sensi dell'articolo 7 comma 34 della Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, per definire le modalità di funzionamento e le condizioni generali per l'accesso al Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica, a favore degli Enti locali della Regione Sardegna.

Il Fondo di rotazione ha una durata pluriennale ed è ricostituito periodicamente in funzione delle dinamiche di erogazione e rimborso delle somme concesse in anticipazione agli Enti beneficiari o ad essi revocate e/o restituite sulla base delle esigenze di programmazione, del tiraggio e di eventuali ulteriori risorse integrative.

Gli interventi da finanziare sono selezionati con appositi Avvisi, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna oppure tramite procedura negoziale.

Le somme anticipate attraverso il Fondo rotativo sono restituite dall'Ente beneficiario alla Regione Sardegna nel momento della concessione del finanziamento dell'intervento attraverso gli appositi fondi destinati all'edilizia scolastica.



ART. 3 AMBITO SOGGETTIVO

Possono presentare istanza di accesso al Fondo di rotazione gli Enti Locali della Regione Sardegna che hanno in gestione/proprietà gli edifici scolastici (Comuni, Province, Città metropolitane e loro aggregazioni di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2).

Gli Enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione, di individuazione e rettifica delle frodi, di corruzione e di conflitto di interessi.

Al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di potenziali beneficiari del Fondo di rotazione, ciascun Ente proprietario/gestore può presentare, in occasione dell'apertura della finestra stabilita dall'Avviso di cui al successivo art. 8, un numero massimo di domande di finanziamento in funzione del numero degli edifici scolastici, dotati di aule, in gestione/proprietà, come specificato nelle tabelle seguenti:

PROCEDURA INDAGINI

n° di edifici dotati di aule in gestione/proprietà dell'Ente	N° massimo di istanze di finanziamento/finanziamenti contemporanei
fino a 6	2
da 7 a 20	3
più di 20	4

PROCEDURA PROGETTAZIONE

n° di edifici dotati di aule in gestione/proprietà dell'Ente	N° massimo di istanze di finanziamento/finanziamenti contemporanei
fino a 6	1
da 7 a 20	2
più di 20	3

Nel caso in cui, nelle precedenti annualità, l'Ente sia stato oggetto di due provvedimenti di revoca delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, lo stesso Ente sarà escluso per un anno, a decorrere dalla data dell'ultima comunicazione di revoca del finanziamento di cui al successivo art. 14, da eventuali successive candidature al presente Fondo.

ART. 4 AMBITO OGGETTIVO

Attraverso il Fondo rotativo sono anticipate le spese per i servizi relativi alle indagini e alla progettazione affidati dall'Ente beneficiario ad operatori economici, fino al livello di progettazione esecutiva, di cui all'articolo 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché le indagini propedeutiche e le attività di verifica preventiva della progettazione da parte di un organismo esterno (articolo 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii).

In particolare, con il Fondo sono anticipate le spese dei servizi tecnici relativi alle **indagini e attività propedeutiche alla progettazione (A) e alle progettazioni e relative verifiche (B)**:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A. INDAGINI E ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE:

- A1. Rilievo fabbisogno spazi educativi e schema funzionale**
- A2. Inventario funzionale degli arredi**
- A3. Rilievo architettonico (compresa la descrizione dello stato di degrado)**
- A4. Rilievo prestazioni comfort acustico**
- A5. Rilievo impianti, elementi e presidi antincendio**
- A6. Rilievo impianti idrico-sanitari**
- A7. Rilievo impianti elettrici ordinari (comprensivo del rilievo delle prestazioni/comfort illuminotecnico)**
- A8. Rilievo impianti elettrici speciali (videosorveglianza, domotica, dati, ecc.)**
- A9. Rilievo impianti che producono energia da fonti rinnovabili**
- A10. Rilievo impianti di condizionamento/riscaldamento/VMC**
- A11. Rilievo impianti di sollevamento**
- A12. Indagini strutturali (statiche e sismiche) con livello di conoscenza minimo pari a LC2**
- A13. Indagini geologiche**
- A14. Indagini geotecniche**
- A15. Indagini rischio radon e qualità dell'aria interna**
- A16. Indagini rischio amianto**
- A17. Pratiche catastali**
- A18. Diagnosi energetica**
- A19. Attestato di prestazione energetica**
- A20. Supporto al RUP per le attività connesse alle indagini e alla redazione del DIP**

B. PROGETTAZIONE:

- B1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)**
- B2. Progettazione esecutiva (PE)**
- B3. Attività di verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o esecutiva ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii..**
- B4. Supporto al RUP per le fasi di progettazione e verifica**
- B5. Spese per l'espletamento del concorso di progettazione**

per le seguenti tipologie di lavori:

- a. nuova costruzione (compresa l'eventuale demolizione)**
- b. ristrutturazione/riqualificazione totale (compresi eventuali ampliamenti)**
- c. ristrutturazione/riqualificazione parziale (compresi eventuali ampliamenti)**
- d. adeguamento strutturale (statico e sismico)**
- e. adeguamento antincendio**
- f. adeguamento impiantistico**
- g. adeguamento igienico-sanitario**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- h. adeguamento barriere architettoniche/accessibilità universale**
- i. efficientamento energetico**
- l. bonifica amianto**
- m. altre tipologie di lavori non inquadrabili nei punti precedenti**

Per tutte le tipologie di intervento è obbligatorio perseguire l'obiettivo dell'**adeguamento funzionale** inteso come l'obbligo di eseguire ogni intervento di manutenzione o ripristino secondo il principio della sostituzione qualitativa migliorativa, finalizzata ad incrementare la qualità degli ambienti di apprendimento. L'intervento non deve limitarsi al ripristino delle condizioni d'uso originarie ma deve obbligatoriamente implementare soluzioni ad alto valore pedagogico, in grado di incidere positivamente sui processi cognitivi. Pertanto, l'intervento si considera "funzionale" solo se le opere previste garantiscono il miglioramento misurabile dei parametri sui seguenti 6 ambiti progettuali: 1) luce, 2) suono, 3) temperatura e qualità dell'aria, 4) flessibilità, 5) senso di appartenenza, 6) complessità e colore.

Gli interventi dovranno essere progettati nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. Interventi di adeguamento strutturale (statico e sismico)
2. Interventi di adeguamento antincendio
3. Interventi di adeguamento impiantistico
4. Interventi di adeguamento igienico-sanitario
5. Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche/accessibilità universale
6. Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica
7. Altre tipologie di intervento

e per le seguenti tipologie di forniture:

- n. arredi e attrezzature.**

Gli interventi ammessi al finanziamento a valere sul Fondo di rotazione sono selezionati in base ai criteri e requisiti definiti nell'Avviso pubblico di cui al successivo art. 8.

ART. 5 MODALITA' E PROCEDURE DI FINANZIAMENTO

I finanziamenti a valere sul Fondo di rotazione possono essere assegnati, nei limiti previsti di cui all'art. 3, a seguito:

- di pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 8 e di presentazione di apposita istanza da parte dell'Ente locale;
- di una procedura negoziale e successiva apposita deliberazione della Giunta regionale, finalizzata all'acquisizione dei fabbisogni e delle priorità di intervento, a partire da una fase di ascolto dei territori.

Sono previste due procedure, una relativa ai servizi di indagine (A) e l'altra relativa ai servizi di progettazione, verifica e alle altre attività indicate nell'art. 4 (B):



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A. PROCEDURA INDAGINI (finalizzata alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione - DIP)

B. PROCEDURA PROGETTAZIONE

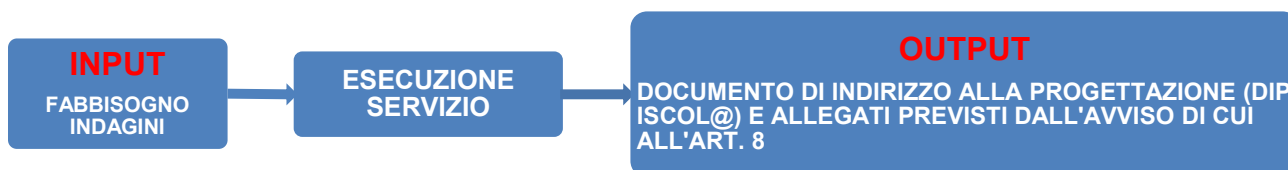
A. PROCEDURA INDAGINI (finalizzata alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione - DIP)

Le istanze per il finanziamento dei servizi di indagine, individuati nell'art. 4, sono presentate secondo la "procedura indagini", nel rispetto degli importi definiti nell'Avviso di cui all'art. 8.

L'obiettivo della procedura è la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione che dovrà essere elaborato sulla base di tutte le indagini di cui all'art. 4 lettera A oltre alla verifica di compatibilità urbanistica e dei vincoli che interessano l'area di intervento e/o gli edifici scolastici.

La "procedura indagini" si conclude con il rilascio del parere di coerenza, da parte dell'UdP Iscol@, sul Documento di Indirizzo alla Progettazione-

SCHEMA PROCEDURA INDAGINI



Nel caso in cui dagli esiti delle indagini definite come "prioritarie" nell'Avviso di cui all'art. 8, risulti che le condizioni dell'edificio sottoposto ad indagini siano tali da suggerirne la sostituzione/dismissione, in quanto un intervento sullo stesso sarebbe tecnicamente ed economicamente insostenibile, l'Ente beneficiario potrà sottoporre all'UdP Iscol@ una proposta di modifica dell'oggetto della convenzione di finanziamento riguardante l'individuazione di un altro edificio scolastico sul quale effettuare le indagini o l'individuazione di un'altra area sulla quale realizzare un nuovo edificio che dovrà sostituire l'edificio dismesso.

L'UdP Iscol@ valuterà la proposta di modifica e, in caso di istruttoria positiva, rilascerà apposita autorizzazione riconoscendo una proroga dei termini temporali previsti dalla convenzione di finanziamento.

Nel caso di accorpamento degli istituti scolastici, verrà riconosciuto anche un incremento del finanziamento dell'importo massimo stabilito nell'Avviso di cui all'art. 8.

Nel caso l'ente beneficiario sia titolare di due finanziamenti relativi a due diversi edifici scolastici le cui condizioni, dall'esito delle indagini prioritarie, siano tali da suggerirne la sostituzione/dismissione di entrambi gli edifici, l'ente beneficiario potrà sottoporre all'UdP Iscol@ una proposta di modifica dell'oggetto della convenzione di finanziamento riguardante:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) l'individuazione di un'area sulla quale eseguire le indagini propedeutiche per realizzare un edificio che dovrà sostituire gli edifici precedentemente indagati. In questo caso non è previsto l'incremento del finanziamento assegnato;
- b) l'individuazione di un altro edificio da indagare che dovrà sostituire tutti gli edifici precedentemente indagati attraverso il loro accorpamento. In questo caso è previsto un incremento massimo pari al 25% dell'importo complessivo dei finanziamenti assegnati.

L'UdP Iscol@ valuterà la proposta di modifica e, in caso di istruttoria positiva, rilascerà apposita autorizzazione riconoscendo una proroga dei termini temporali previsti dalla convenzione di finanziamento, pari ad un incremento massimo stabilito nell'Avviso di cui all'art. 8.

B. PROCEDURA PROGETTAZIONE

Le istanze di finanziamento, riguardanti la progettazione e i servizi di verifica degli interventi per le tipologie di lavori definiti dall'art. 4, seguiranno la "procedura progettazione", nel rispetto degli importi definiti nell'Avviso di cui all'art. 8.

L'obiettivo della procedura è consentire all'Ente di disporre di un progetto verificato e completo di tutta la documentazione necessaria all'avvio della procedura di aggiudicazione del contratto di appalto di lavori o di lavori e servizi (PE) di cui all'art. 44 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. (appalto integrato).

Per gli interventi finanziati con la "procedura progettazione" dovrà essere obbligatorio il raggiungimento dell'agibilità e l'utilizzo del Building Information Modeling (BIM), nei casi previsti come obbligatori dalla normativa vigente, secondo le Linee Guida BIM Iscol@.

Nel caso di interventi di nuova costruzione e ristrutturazione/riqualificazione totale (intesa come riqualificazione complessiva delle componenti architettoniche, strutturali e impiantistiche dell'edificio, compresa la riconfigurazione degli spazi scolastici e della relativa funzionalità), è obbligatorio:

- **il coinvolgimento attivo dei vari attori secondo i metodi della progettazione partecipata e l'integrazione del progetto nel contesto territoriale e sociale;**
- **il ricorso al concorso di progettazione ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 36/2023, se l'importo lavori è superiore alla soglia europea di cui all'art. 14 D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii..**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEMA PROCEDURA PROGETTAZIONE



L'Ente può richiedere il finanziamento per entrambi i livelli progettuali (PFTE ed PE) compresa la relativa verifica preventiva della progettazione.

Il rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ è previsto a conclusione del PFTE verificato, salvo i casi di ricorso al concorso di progettazione per i quali è previsto il rilascio del parere di coerenza per entrambi i livelli di progettazione.

Qualora l'Ente abbia la disponibilità di un PFTE verificato e approvato, da trasmettere in sede di candidatura, il parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@ sarà rilasciato sul progetto esecutivo verificato.

1. La procedura progettazione comprende cinque procedure distinte:

- **Procedura progettazione 1 (PP1):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE o per il PFTE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
- **Procedura progettazione 2 (PP2):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE o per il PFTE e la relativa verifica e l'affidamento del/i servizio/i attraverso il concorso di progettazione. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
- **Procedura progettazione 3 (PP3):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE e per il PE o per il PFTE, il PE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
- **Procedura progettazione 4 (PP4):** prevede la richiesta di finanziamento per il PFTE e per il PE o per il PFTE, il PE e le relative verifiche e l'affidamento dei servizi attraverso il concorso di progettazione. La procedura prevede la presentazione del DIP in fase di candidatura;
- **Procedura progettazione 5 (PP5):** prevede la richiesta di finanziamento per il PE o per il PE e la relativa verifica. La procedura prevede la presentazione del PFTE in fase di candidatura.



Al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza del Fondo di rotazione, favorendo la continuità delle due procedure, agli Enti beneficiari del Fondo di rotazione - “procedura indagini”, ai quali è stato rilasciato il parere di coerenza positivo sul Documento di Indirizzo alla Progettazione, è riconosciuta una premialità nella valutazione dell’istanza di finanziamento relativa alla “procedura progettazione”, consistente in un adeguato punteggio aggiuntivo stabilito nell’Avviso di cui all’art. 8.

TABELLA DELLE PROCEDURE DI RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

Procedura	Servizi tecnici finanziabili	ATTIVITA' SOGGETTO BENEFICIARIO		ATTIVITA' UdP ISCOL@
		Documentazione in ingresso (INPUT)	Documentazione in uscita (OUTPUT)	
INDAGINI	INDAGINI E ATTIVITA' PROPEDEUTICHE (art. 4 lettera A)	Istanza con fabbisogno indagini e presa d'atto del dirigente scolastico	documento di indirizzo alla progettazione (DIP Iscol@) e allegati previsti dall'Avviso di cui all'art. 8	- Istruttoria documentazione in ingresso e pubblicazione graduatoria beneficiari - Istruttoria ai fini del rilascio del parere di coerenza sul DIP
PROGETTAZIONE	(art. 4 lettera B) - PFTE - PFTE+VERIFICA - PE - PE + VERIFICA - PFTE+PE - PFTE+PE+VERIFICA + - SUPPORTO AL RUP - SPESE PER IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE	Istanza con: 1) documento di indirizzo alla progettazione (DIP modello Iscol@) ed eventuale PFTE verificato e approvato 2) allegati previsti dall'Avviso di cui all'art. 8	PFTE verificato e/o PE verificato e allegati previsti dall'Avviso di cui all'art. 8	- Istruttoria documentazione in ingresso e pubblicazione graduatoria beneficiari - Istruttoria ai fini del rilascio del parere di coerenza sul PFTE e/o sul PE



ART. 6 TEMPISTICA DELLE PROCEDURE

L'Ente finanziato dovrà rispettare i termini temporali massimi ammissibili per la trasmissione della documentazione richiesta in output, riepilogati nella tabella sottostante.

PROCEDURE	PROCEDURA INDAGINI (PI)	PROCEDURA PROGETTAZIONE				
		SERVIZI RICHIESTI				
		PFTE O PFTE + VERIFICA		PFTE + PE O PFTE + PE + VERIFICA		PE O PE + VERIFICA
		con DIP in ingresso (PP1)	con DIP in ingresso (nel caso di concorso di progettazione) (PP2)	con DIP in ingresso (PP3)	con DIP in ingresso (nel caso di concorso di progettazione) (PP4)	con PFTE verificato in ingresso (PP5)
FASI	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	Espletamento del concorso di progettazione	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	Espletamento del concorso di progettazione + PFTE+VERIFICA	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI
	ESECUZIONE INDAGINI	PFTE+VERIFICA	+	PFTE+VERIFICA	PE+VERIFICA	PE+VERIFICA
		AUTORIZZAZION I/NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA	AUTORIZZAZIONI/ NULLA OSTA
DURATA TOTALE (giorni naturali consecutivi)	270	270	330	360	420	240
EVENTUALE PROROGA – DURATA MASSIMA (giorni naturali consecutivi)	30	30	30	30	30	30
DURATA TOTALE COMPRENSIV A DI PROROGA (giorni naturali consecutivi)	300	300	360	390	450	270

*si precisa che le durate indicate includono i tempi per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta da parte di enti terzi ma non i tempi relativi al rilascio del parere di coerenza da parte dell'UdP Iscol@.

L'Ente finanziato, mediante apposita comunicazione trasmessa all'UdP Iscol@, potrà beneficiare di una proroga dei termini, non superiore a complessivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto alla durata totale prevista.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 7 OBIETTIVI DI QUALITA' DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di edilizia scolastica devono essere orientati al miglioramento complessivo della qualità degli ambienti educativi, attraverso azioni mirate all'ottimizzazione del comfort acustico, della fruizione della luce naturale e della salubrità dell'aria interna. Le soluzioni progettuali devono inoltre favorire la riconfigurabilità degli spazi, sostenere il senso di appartenenza tramite elementi dedicati e incrementare la qualità percettiva attraverso accorgimenti cromatici, l'impiego di superfici trasparenti e l'adozione di adeguati sistemi di orientamento. L'Avviso di cui all'art. 8 definisce i punteggi premiali attribuiti per il soddisfacimento dei criteri di qualità sopra richiamati.

ART. 8 AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Le istanze di finanziamento, relative alle procedure indagini e progettazione, che non rientrano nell'ambito della procedura negoziale di cui all'art. 5, sono presentate a seguito di pubblicazione di apposito Avviso nel sito internet della Regione Sardegna. Gli Avvisi sono pubblicati secondo una o più finestre temporali annuali sulla base della capienza temporanea del Fondo.

ART. 9 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per tutte le tipologie di procedure previste, il finanziamento sarà erogato in funzione dell'importo:

- in caso di importo pari o inferiore a 300.000 euro, l'importo finanziato sarà erogato in un'unica soluzione, nei limiti delle disponibilità di cassa della Regione Sardegna;
- in caso di importo superiore ai 300.000 euro si provvederà nei limiti delle disponibilità di cassa della Regione Sardegna e secondo il cronoprogramma finanziario e procedurale allegato alla convenzione. Il saldo sarà erogato successivamente al rilascio del parere positivo di coerenza da parte dell'Unità di Progetto Iscol@ e alla rendicontazione di tutte le spese sostenute e documentate di cui all'art. 7.

La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nella convenzione di finanziamento.

ART. 10 RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO

Le somme erogate secondo le modalità di cui al precedente articolo per la redazione dei servizi richiesti, saranno rimborsate dai soggetti beneficiari entro **60 (sessanta)** giorni dall'erogazione del finanziamento dell'intervento, mediante versamento, in un'unica soluzione, nell'apposito capitolo di entrata del bilancio della Regione Sardegna.

Decorso il termine di n. 3 (tre) anni dalla data dell'ultima erogazione del finanziamento (relativa alla procedura indagini e/o progettazione), l'Ente beneficiario sarà tenuto a rimborsare integralmente le somme ricevute indipendentemente dall'avvenuto finanziamento dell'intervento.

In caso di mancato versamento, la Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, anche a valere sui trasferimenti regionali in favore degli Enti beneficiari.

Nessun onere per interessi sarà applicato alle somme erogate.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 11 FASI DEL PROCEDIMENTO

Le fasi principali del procedimento relative al finanziamento, assegnato a seguito dell'Avviso pubblico di cui all'art. 8, sono le seguenti:

1. Apertura della finestra temporale prevista dall'Avviso di cui all'art. 8;
2. Presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli Enti di cui all'art. 3;
3. Chiusura della finestra temporale prevista dall'Avviso di cui all'art. 8;
4. Istruttoria delle istanze pervenute da parte dell'UdP Iscol@;
5. Pubblicazione delle graduatorie distinte per ciascuna tipologia di procedura come meglio specificate all'art. 5;
6. Stipula della convenzione di finanziamento con gli Enti beneficiari. Con la comunicazione dell'efficacia contabile della convenzione di finanziamento decorrono i termini temporali per l'esecuzione dei servizi;
7. Erogazione del finanziamento in conformità all'art. 9;
8. Esecuzione dei servizi finanziati;
9. Conclusione dei servizi finanziati e trasmissione all'UdP Iscol@, da parte dell'Ente beneficiario del finanziamento, della documentazione prevista dalla tipologia di procedura;
10. Istruttoria della documentazione trasmessa da parte dell'UdP Iscol@ e rilascio del parere di coerenza;
11. Restituzione del finanziamento concesso.

ART. 12 PARERE DI COERENZA DELL'UNITÀ DI PROGETTO ISCOL@

Il parere di coerenza rilasciato dall'UdP Iscol@ è relativo alla verifica della coerenza del DIP e della proposta progettuale presentata (documentazione in output) rispetto al fabbisogno espresso, all'eventuale progetto presentato in fase di candidatura, nonché all'eventuale osservanza degli obblighi e dei requisiti di qualità di cui ai precedenti artt. 5 e 7.

ART. 13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

L'Ente beneficiario provvede a dare attuazione ai servizi tecnici oggetto di finanziamento e ha l'obbligo, pena la revoca del finanziamento, di:

- ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici;
- ottemperare alla normativa in materia di edilizia scolastica;
- rendicontare analiticamente le spese effettivamente sostenute per l'attività di progettazione o di indagine e verifica richiesta;
- produrre tutta la documentazione necessaria come indicato nei punti precedenti e quant'altro necessario per l'istruttoria da parte dell'Unità di Progetto Iscol@;
- rispettare i termini temporali previsti dall'art. 6;
- utilizzare il prezzario regionale vigente alla data di trasmissione del PFTE/PE;
- rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- restituire le somme erogate tramite il Fondo di rotazione entro il termine temporale stabilito dall'art.10 o al verificarsi delle condizioni di successivo finanziamento o nell'ipotesi di revoca o rinuncia;
- provvedere ad aggiornare la banca dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), dando atto in particolare degli esiti delle indagini e successivamente degli interventi effettuati e delle certificazioni acquisite a seguito dei lavori eseguiti;
- adempiere agli obblighi di comunicazione ed informazione in osservanza alle Linee guida allegate alla convenzione di finanziamento;
- rendere disponibili alla Regione Autonoma della Sardegna gli elaborati e la documentazione prodotta che potrà essere anche ceduta ai propri partner, per fini di comunicazione istituzionale e/o attività di studio, per organizzare mostre ed esposizioni ed eventualmente per la loro pubblicazione.

ART. 14 CONTROLLI, REVOCA E RINUNCIA

Controlli

L'Unità di Progetto Iscol@ si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione e/o di indagine. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

Revoca del finanziamento

La necessità di assicurare l'efficace funzionamento del Fondo, evitando l'impegno di risorse a favore di attività progettuali che non risultino in grado di svilupparsi secondo il cronoprogramma previsto, richiede la previsione di stringenti meccanismi di revoca e riduzione delle anticipazioni del Fondo.

È disposta la revoca del finanziamento nelle seguenti ipotesi:

- **nel caso in cui il beneficiario non rispetti la tempistica delle procedure prevista nell'art. 6;**
- **nel caso di trasmissione delle modifiche e/o integrazioni richieste dall'Unità di Progetto Iscol@ per la conclusione dell'istruttoria del DIP, oltre i termini stabiliti nella Convenzione di finanziamento;**
- **nel caso di esito negativo dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere di coerenza Iscol@ sul Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) o sul progetto redatto con le risorse a valere sul presente Fondo.**

Rinuncia al finanziamento

Gli Enti beneficiari possono rinunciare al finanziamento concesso inviando alla Regione Sardegna, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di repertorio della convenzione, formale comunicazione di rinuncia contenente l'impegno alla restituzione di quanto eventualmente ricevuto, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione stessa.

Saranno considerate ammissibili solo le istanze di rinuncia presentate entro il termine sopra indicato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Rinuncia parziale al finanziamento

Gli Enti beneficiari del finanziamento congiunto dei servizi relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica e alla progettazione esecutiva e alla eventuale relativa verifica preventiva della progettazione, possono rinunciare al finanziamento relativo alla progettazione esecutiva e all'eventuale relativa verifica.

La rinuncia parziale deve essere comunicata dall'Ente, inviando all'Unità di Progetto Iscol@, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza del termine temporale di cui all'art. 6, quindi prima di 270 giorni per la procedura PP3 e prima di 330 giorni per la procedura PP4, formale comunicazione contenente la motivazione della rinuncia e l'impegno alla restituzione di quanto eventualmente ricevuto in misura superiore rispetto alle spese sostenute ritenute ammissibili, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione stessa.

Recupero delle somme erogate

In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario del finanziamento oggetto di revoca parziale o totale o di rinuncia, la Regione provvede al recupero delle somme erogate.

Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo Ente beneficiario.

ART. 15 NORME DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida modificano e integrano le precedenti Linee guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/32 del 22/11/2022.